



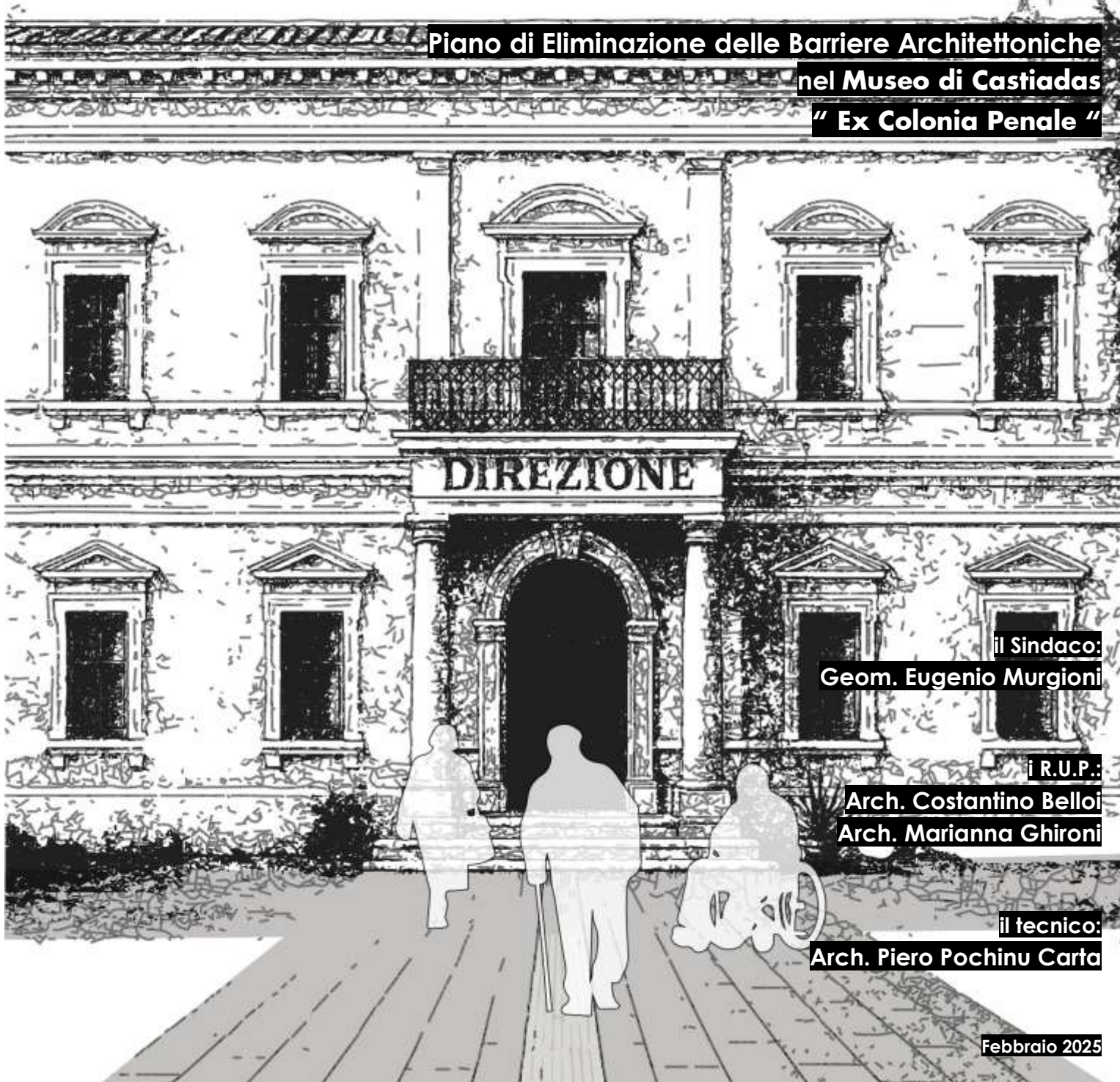
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

P.E.B.A.

**Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche
nel Museo di Castiadas
" Ex Colonia Penale "**



il Sindaco:
Geom. Eugenio Murgioni

il R.U.P.:
**Arch. Costantino Belloi
Arch. Marianna Ghironi**

il tecnico:
Arch. Piero Pochinu Carta

Febbraio 2025



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

Elaborato:

1.1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il Tecnico:

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sommario

Premessa	2
Quadro Normativo di settore	4
INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE	6
Stato di fatto.....	10
Intervento da cosa partire, punti di interesse	14



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Premessa

L'accessibilità dei luoghi di interesse culturale rappresenta una priorità strategica per il Ministero della Cultura, che ha adottato strumenti normativi e linee guida specifiche, tra cui le *Linee guida per la redazione dei P.E.B.A.* (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Queste linee guida sono finalizzate a garantire la fruibilità sicura e inclusiva degli spazi culturali e dei servizi pubblici, rendendoli accessibili a tutti i cittadini, in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con l'approccio della Progettazione Universale.

Nel contesto specifico degli edifici storici, come il Museo dell'Ex Colonia Penale di Castiadas, l'integrazione dell'accessibilità costituisce una sfida complessa. Questi edifici, spesso situati in centri storici e costruiti in epoche in cui le esigenze di accessibilità erano inesistenti o marginali, richiedono interventi che bilancino le necessità di fruizione con la conservazione delle loro caratteristiche uniche. L'accessibilità diventa così un valore chiave nella progettazione architettonica, indispensabile per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e per promuovere una cultura dell'inclusione.

Il Comune di Castiadas, nell'ambito del progetto "*Ex Colonia Penale le Vecchie Carceri*" finanziato dal DDG n. 156 del 21/02/2023 come modificato dal DSG n. 561 del 14/05/2024, ha intrapreso un percorso volto all'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno del museo. Questo piano si colloca in continuità con interventi già avviati, come la realizzazione di una rampa metallica nell'area del giardino dell'ora d'aria, e mira a progettare e pianificare ulteriori azioni strategiche per migliorare l'accessibilità degli spazi interni ed esterni, delle attrezzature e della comunicazione.

Il P.E.B.A. rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la piena fruizione dei luoghi della cultura, affrontando le problematiche legate alle barriere fisiche, sensoriali e cognitive. La sua redazione si basa su un'analisi dettagliata della situazione esistente, supportata da indicatori specifici, e prevede interventi mirati a favorire la sicurezza, la conservazione del patrimonio e l'inclusività per un pubblico eterogeneo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Un approccio integrato e interdisciplinare è essenziale per sviluppare soluzioni che rispettino il contesto storico e ambientale, garantendo al contempo la piena accessibilità. Gli interventi previsti includeranno:

- l'eliminazione delle barriere fisiche e sensoriali negli spazi museali;
- il miglioramento della comunicazione, attraverso una cartellonistica accessibile e un sistema di orientamento efficace;
- la progettazione di soluzioni che dialoghino armoniosamente con il contesto storico, preservandone le peculiarità architettoniche.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha istituito un Gruppo di Lavoro specializzato con l'obiettivo di sviluppare provvedimenti concreti per il superamento delle barriere di tipo culturale, cognitivo e psicosensoriale nei luoghi della cultura. Nell'ambito di questa iniziativa, le *Linee guida per la redazione dei P.E.B.A.* rappresentano un riferimento normativo e metodologico fondamentale, adottato per la stesura del presente Piano, adeguato alle specificità del contesto d'intervento, con particolare attenzione alla storia e alla funzione dell'edificio.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Quadro Normativo di settore

La progettazione per l'inclusività si basa su una normativa tecnica che, sebbene risalga al 1989, continua a fornire fondamentali indicazioni. Queste norme sono state redatte prima che il paradigma culturale sulla disabilità subisse una trasformazione significativa, grazie a due riferimenti chiave che hanno ampliato e aggiornato il concetto di "progettazione universale e inclusiva".

Il primo riferimento è l'ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001. Questo documento ha introdotto una visione innovativa della disabilità, definendola come il risultato di un'interazione dinamica tra i fattori contestuali come l'ambiente fisico, sociale e gli atteggiamenti e la condizione di salute dell'individuo. Questo approccio sposta l'attenzione dagli aspetti individuali a quelli ambientali, sottolineando la responsabilità progettuale di creare spazi che facilitino l'inclusione.

Il secondo elemento fondamentale è la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006 e ratificata dall'Italia nel 2009. Questa convenzione mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali per le persone con disabilità, enfatizzando l'importanza dell'autonomia individuale e della non discriminazione. In particolare, la Convenzione impegna gli Stati a garantire accesso non solo all'ambiente fisico, ma anche ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, a prescindere da condizioni di disabilità.

Per tradurre questi principi in pratiche concrete, è cruciale considerare il punto di vista delle persone durante tutte le fasi progettuali e nell'uso degli spazi. Solo così si possono comprendere realmente le esigenze, le inclinazioni e le aspettative di chi vive l'esperienza d'uso di un prodotto o di un ambiente. Questo approccio deve tener conto delle diverse condizioni di fragilità e disabilità, che possono variare notevolmente.

Normativa Nazionale

In Italia, la normativa sull'accessibilità comprende:

Legge 9 gennaio 1989, n. 13: Disposizioni per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236: Prescrizioni tecniche per garantire l'accessibilità degli edifici privati e pubblici.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge-quadro per l'assistenza e i diritti delle persone con disabilità.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

Linee guida 2008: Superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.

Linee guida 2018: Redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei e parchi archeologici.

Normativa Europea

A livello **europeo**, si segnala la **norma UNI CEI EN 17210** del febbraio 2021, che stabilisce requisiti funzionali per l'accessibilità e l'usabilità dell'ambiente costruito.

In sintesi, l'evoluzione della progettazione inclusiva è guidata dalla necessità di creare ambienti che non solo rispondano a normative tecniche, ma che rispecchino anche i diritti e le esigenze delle persone con disabilità, promuovendo una cultura di inclusione e accessibilità.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE

L'intera Colonia Penale si trova all'interno della borgata di Castiadas Centro.

Questo complesso storico rappresenta un elemento di grande rilevanza culturale e territoriale, poiché costituisce non solo un simbolo della memoria collettiva locale, ma anche un punto focale nella formazione e nello sviluppo socio-economico del territorio.



Costruita tra il 1875 e il 1912, la Colonia Penale fu uno degli istituti penitenziari più estesi d'Europa, occupando un territorio di circa **10.000 ettari**. La sua funzione principale era legata alle attività di bonifica del territorio, svolte dai detenuti provenienti da diverse regioni italiane. Questi furono impiegati in un ruolo fondamentale nella trasformazione di un'area caratterizzata da paludi e terreni incolti in superfici agricole produttive. La bonifica costituì una delle prime forme di intervento strutturale finalizzato allo sviluppo agricolo e alla colonizzazione interna del territorio sardo.

A seguito della dismissione della struttura penitenziaria nel 1956, gli edifici vennero assegnati all'*Ente per la Trasformazione Fondiaria e Agraria in Sardegna (ETFAS)*, che completò il processo di bonifica, attribuendo i terreni ai coloni per lo sviluppo agricolo locale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Caratteristiche Architettoniche e Funzionali

Attualmente, l'unico edificio visitabile è la **sede della Direzione Centrale**, oggi trasformata in Museo dell'Ex Colonia Penale. Questo edificio, che ha conservato parte della struttura originaria, rappresenta una testimonianza della storia e delle trasformazioni subite dal territorio e dall'istituzione penitenziaria stessa.

Funzioni Museali e Patrimonio Culturale

Il **Museo dell'Ex Colonia Penale** svolge un ruolo di primo piano nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale. Ospita:

Esposizioni permanenti e temporanee: Queste includono mostre di artigianato locale e manifestazioni legate alla storia del territorio;

Reperti storici: Tra questi, opere in legno di produzione artigianale locale, fotografie d'epoca e raffigurazioni che narrano la quotidianità dei detenuti e delle guardie;

Documentazione storica e iconografica: L'archivio include una vasta raccolta di materiali che testimoniano il funzionamento dell'istituto penale, le attività di bonifica e il contesto socio-culturale dell'epoca.

L'attrattività del plesso è rafforzata dal suo valore simbolico e dalla capacità di raccontare una fase storica cruciale per la Sardegna, legata sia alla trasformazione del territorio che al reinserimento sociale dei detenuti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Foto storica percorsi interni della Ex Colonia Penale



Foto storica Ingresso Principale della Ex Colonia Penale



Vista dell'infermeria in una foto d'epoca



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Foto aerea risalente al 1968



Foto aerea risalente al 1977



Foto aerea risalente al 1998



Foto aerea risalente al 2013



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Stato di fatto

L'edificio della Direzione Centrale è l'unica parte del complesso delle Ex Carceri attualmente adibita a visita museale.



L'accesso al complesso dell'ex Colonia Penale avviene mediante il superamento di una piazza interposta tra la sede stradale e l'ingresso principale. Tale piazza è delimitata lungo il fronte stradale da dissuasori fisici collegati da una catena, configurando un'interruzione della continuità spaziale che ostacola la fruizione diretta dell'area.

L'ingresso alla Piazza è posizionato lateralmente rispetto alla piazza, risultando poco individuabile dal punto di vista percettivo. Inoltre, la presenza di un gradino in corrispondenza dell'accesso costituisce una barriera architettonica, limitando l'accessibilità per persone con ridotta mobilità.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

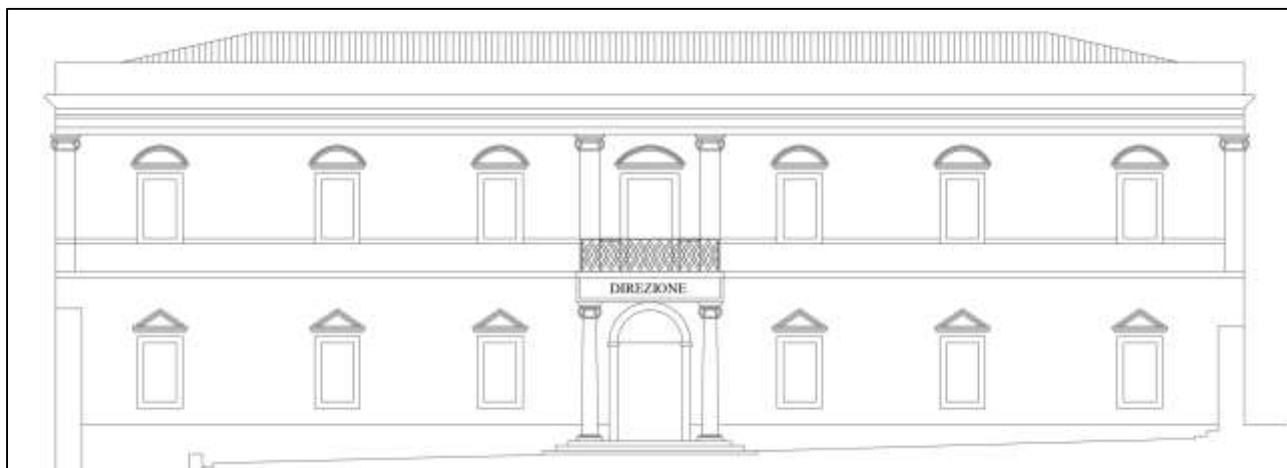


MINISTERO
DELLA
CULTURA

Superata la Piazza, l'accesso all'intero complesso avviene attraverso un percorso pavimentato in lastre di pietra, ma l'assenza di segnaletica visibile dall'esterno rende l'orientamento difficile per i visitatori. Questo camminamento non solo funge da accesso principale a quello che un tempo era l'edificio del Direttore degli Ufficiali, ma divide anche il giardino circostante in due parti distinte. Da esso si dipartono due sentieri secondari: il primo, sulla destra, conduce alla vecchia struttura dell'Ospedale, mentre il secondo, sulla sinistra, porta all'edificio della Direzione, come precedentemente detto, oggi sede del Museo. Entrambi i percorsi sono in terra battuta non regolarizzata, il che solleva problemi di accessibilità e di manutenzione, soprattutto per persone con mobilità ridotta.

L'accesso al Museo avviene attraverso due ingressi distinti. Il primo presenta un ostacolo costituito da due gradini, mentre il secondo è privo di barriere architettoniche e conduce direttamente all'ascensore. Considerando la necessità di preservare l'integrità architettonica dell'edificio, l'ingresso senza gradini rappresenta la soluzione più idonea per garantire un accesso inclusivo.

Attualmente, per raggiungere questo ingresso è presente una struttura in legno che ha la funzione di prevenire il distacco di eventuali intonaci dall'edificio prospiciente, l'ex residenza del Direttore degli Ufficiali. Tuttavia, questa struttura, lignea, risulta ormai datata e necessiterebbe di una sostituzione per garantire sicurezza e funzionalità.



Il Piano Terra del Museo è strutturato attorno a due lunghi corridoi paralleli, che offrono ai visitatori un percorso attraverso la storia e la memoria del complesso delle ex carceri.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

In uno dei corridoi, è possibile visitare le vecchie celle, un tempo destinate ai detenuti, preservate per testimoniare la vita all'interno delle carceri. Lungo i percorsi sono presenti pannelli che illustrano la quotidianità della prigionia, permettendo ai visitatori di percepire l'atmosfera in cui vivevano i prigionieri.

Nel secondo corridoio, invece, sono esposti arredi e attrezzature tradizionali del territorio, che raccontano aspetti della vita locale, delle attività economiche e di quelle artigianali che hanno caratterizzato l'area circostante.

Al Primo Piano, il Museo ospita mostre temporanee, come la "Mostra del Mare". Queste esposizioni variano nel tempo, offrendo tematiche diverse che permettono al Museo di rinnovare costantemente la propria offerta culturale. La "Mostra del Mare", esplora il profondo legame tra la comunità e l'ambiente marino. Tali esposizioni svolgono un ruolo chiave nel coinvolgimento del pubblico, promuovendo la valorizzazione del patrimonio culturale e sensibilizzando su tematiche di interesse collettivo.

All'interno del complesso museale è presente una sala polivalente utilizzata frequentemente per manifestazioni e convegni connessi alle attività del museo. Questa sala si trova a due quote superiori rispetto al livello del museo, distribuite su terrazzamenti di terreno sfalsati, che determinano due distinti dislivelli. L'accesso avviene attraversando il primo terrazzamento, noto come "Cortile della Zona d'Aria", situato a una quota intermedia tra l'edificio principale e la sala polivalente.

Il Cortile della Zona d'Aria, come anticipato, è collocato a un livello superiore rispetto alla struttura museale ed è attualmente accessibile esclusivamente tramite una scala metallica di ridotte dimensioni. Il dislivello di circa 90 cm costituisce un ostacolo significativo alla mobilità. L'installazione di un servoscala potrebbe rappresentare una soluzione, tuttavia la conformazione dell'attuale scala non ne consente l'integrazione. Questo spazio, di rilevante valore storico, ospita due eucalipti secolari e vecchi edifici carcerari. Tuttavia, la pavimentazione originale in ciottoli di grosse dimensioni, sebbene da preservare, costituisce un impedimento alla fruizione agevole degli spazi, anche a causa del suo stato di deterioramento. Gli edifici circostanti, probabilmente ex stalle risalenti agli anni '50 e '60, conferiscono ulteriore pregio storico al sito.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dal cortile si accede al secondo terrazzamento, collocato a un'ulteriore quota superiore di circa 150 cm, dove si trova la sala polivalente. L'area è caratterizzata da una pavimentazione in terreno sterrato misto a ghiaia, che rappresenta un ulteriore ostacolo alla mobilità, in particolare per persone con difficoltà motorie. Per superare questo dislivello, è già stato previsto un progetto per la realizzazione di una rampa metallica, finalizzata a migliorare l'accessibilità del percorso e garantire una fruizione inclusiva degli spazi museali.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Intervento da cosa partire, punti di interesse

Data la situazione attuale, è essenziale pianificare interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sia all'esterno che all'interno del Museo. Non si tratta solo di rimuovere gli ostacoli fisici, ma anche di affrontare le barriere cognitive. Per esempio, l'installazione di sistemi di supporto tecnologico, come connessione Wi-Fi, integrati con un sistema di audioguida multilingue, potrebbe facilitare l'accesso alle informazioni e migliorare l'esperienza di visita, sia all'interno del Museo che nel giardino.

Tuttavia, è fondamentale che ogni intervento rispetti e preservi il carattere storico del sito. La pavimentazione in ciottolato, pur essendo un elemento problematico per l'accessibilità, rappresenta una parte significativa del patrimonio storico e deve essere salvaguardata. Si dovrà quindi trovare un equilibrio tra la necessità di rendere il complesso accessibile e inclusivo per tutti i visitatori e quella di conservare l'integrità storica del luogo.

La descrizione dello stato attuale dei luoghi, del complesso delle Ex Carceri, evidenzia molteplici sfide legate all'accessibilità, che vanno affrontate per rendere la struttura più inclusiva. L'assenza di segnaletica adeguata e la presenza di percorsi in terra battuta indicano una mancanza di considerazione per i visitatori con difficoltà motorie o con esigenze cognitive specifiche. In un'epoca in cui la progettazione inclusiva è fondamentale, risulta chiaro che rendere gli spazi accessibili a tutti non è solo una questione di rispetto dei diritti, ma anche di valorizzazione del patrimonio culturale stesso.

L'inclusione non riguarda soltanto l'eliminazione delle barriere fisiche, ma richiede un approccio integrato che tenga conto anche delle esigenze comunicative e cognitive dei visitatori. Implementare sistemi di audioguida multilingue, per esempio, non solo faciliterebbe l'accesso alle informazioni, ma arricchirebbe anche l'esperienza di visita, rendendola più partecipativa e coinvolgente. L'uso di tecnologie moderne, come ripetitori per l'audio-guida o reti Wi-Fi, non deve essere visto in contraddizione con la preservazione storica del sito, ma piuttosto come un mezzo per valorizzare il patrimonio rendendolo fruibile per tutti.



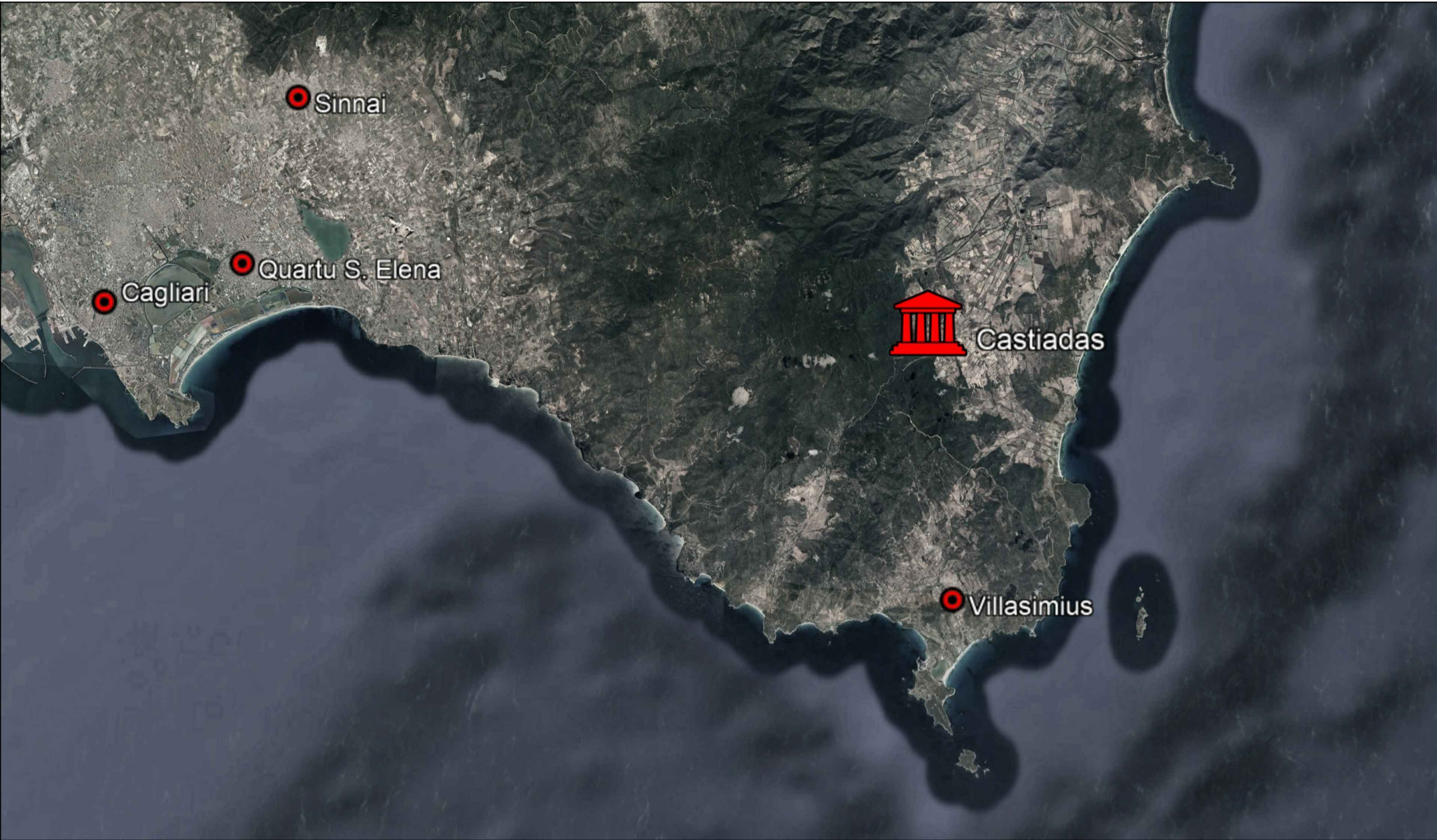
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Il cortile, con i suoi eucalipti secolari e le strutture storiche, rappresenta un elemento di grande valore culturale, ma la sua pavimentazione in ciottoli fatiscenti evidenzia quanto sia necessario un intervento che non solo preservi, ma anche migliori la fruibilità del sito. Tuttavia, la conservazione dell'autenticità storica è altrettanto importante: soluzioni progettuali che rispettino l'integrità del ciottolato, ma che allo stesso tempo migliorino l'accessibilità, potrebbero permettere ai visitatori di apprezzare pienamente la storia del luogo.

In definitiva, l'obiettivo principale deve essere quello di rendere il complesso museale un luogo accogliente e accessibile, dove il patrimonio culturale sia fruibile da tutti, indipendentemente dalle capacità fisiche o cognitive dei visitatori. Promuovere l'accessibilità non solo migliora l'esperienza dei visitatori, ma garantisce anche il rispetto dei diritti umani fondamentali, contribuendo alla creazione di una società più inclusiva.



-  Ingresso
-  Sede Museo
-  Chiesa di S. Basilide
-  Fermata Autobus
-  Distributore
-  Bar - Ristorante



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO
DELLA
CULTURA

P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A 01

INQUADRAMENTO

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

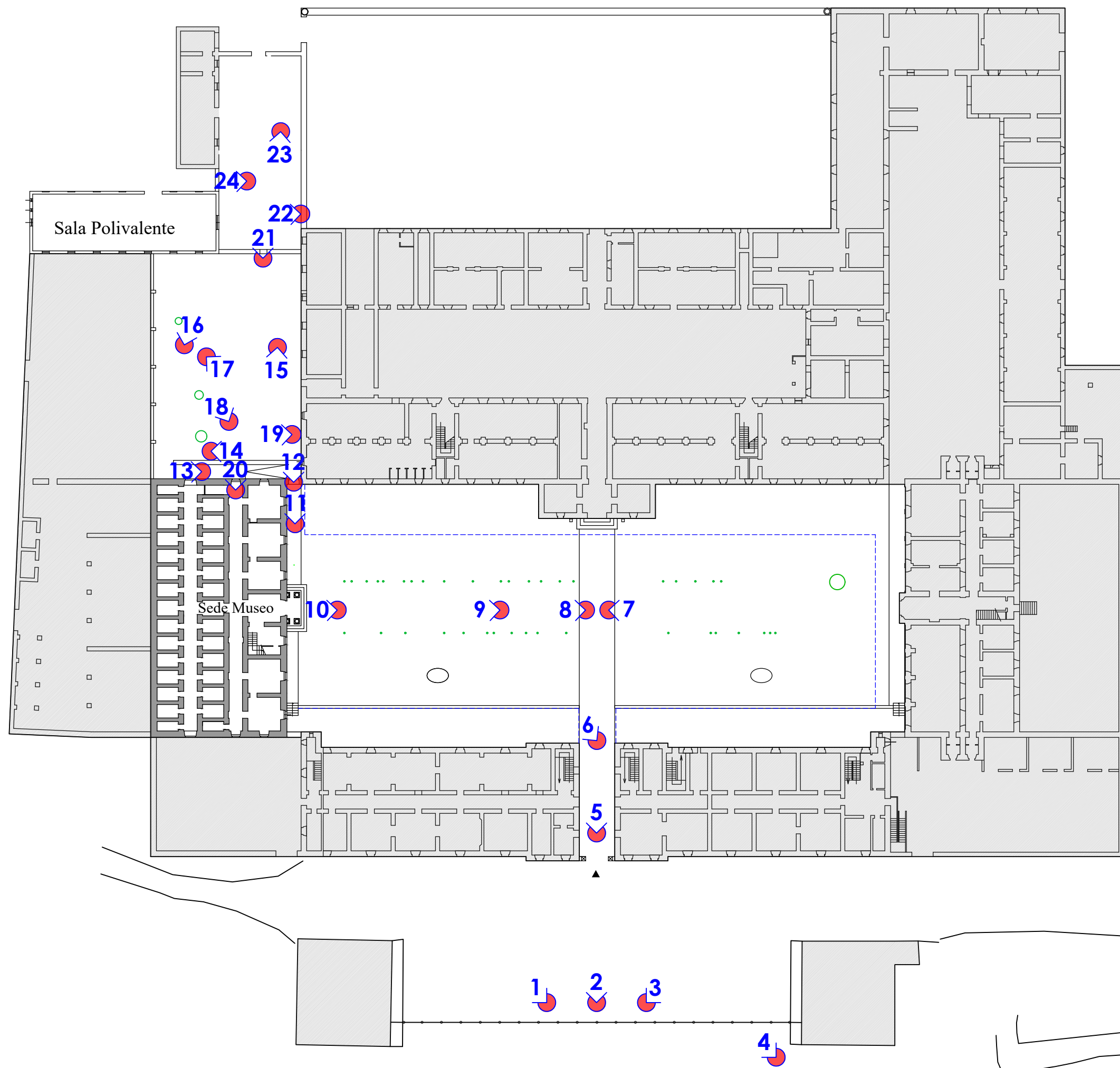
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

Elaborato:

1.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il Tecnico:

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO
DELLA
CULTURA
MIC

P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A 02

PLAN. GENERALE RIPORTANTE I
PUNTI FOTOGRAFICI

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



1



2



3



4

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



5



6



7



8

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



9



10



11



12

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



13



14



15



16

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



17



18



19



20

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



21



22

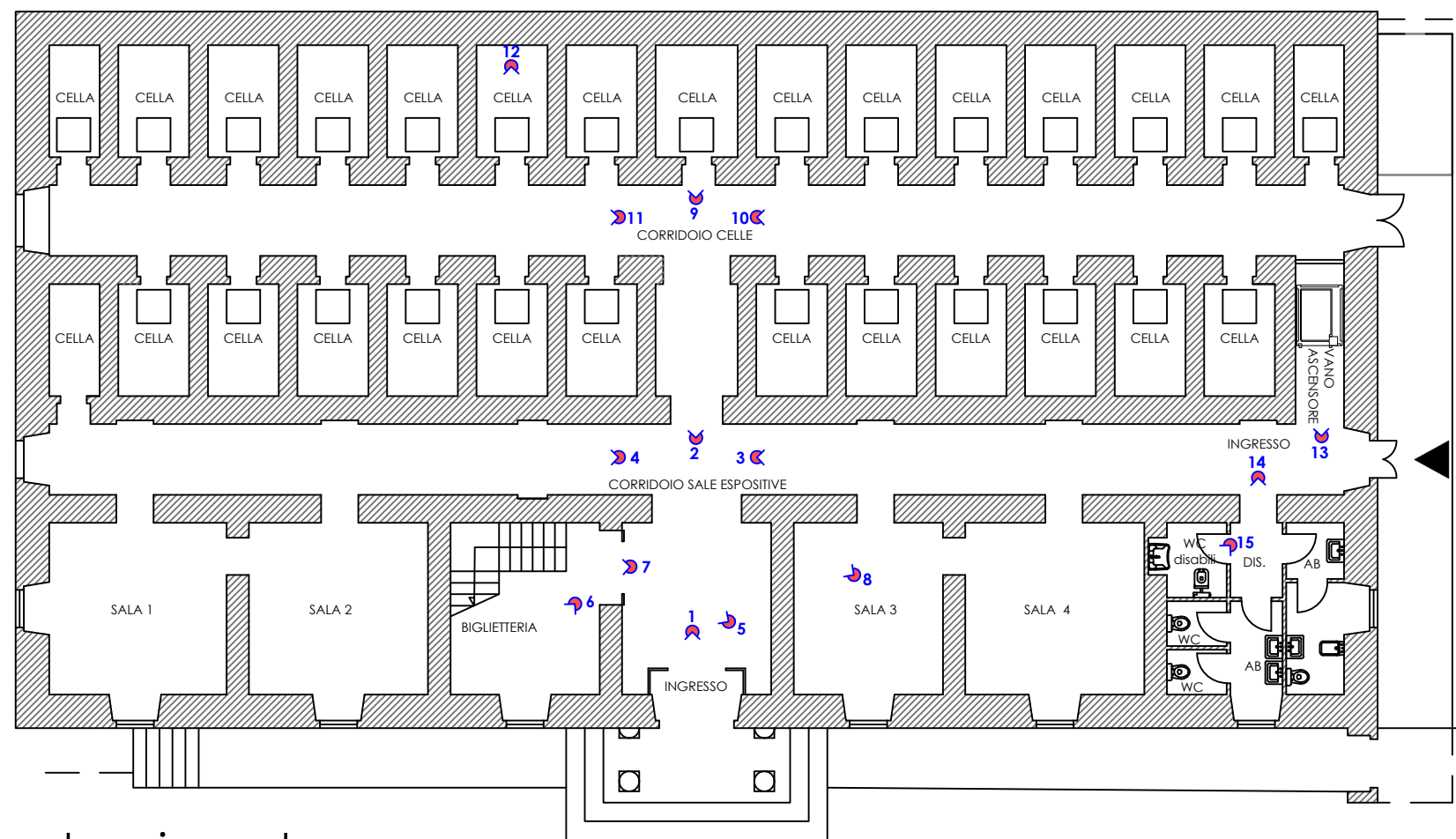


23

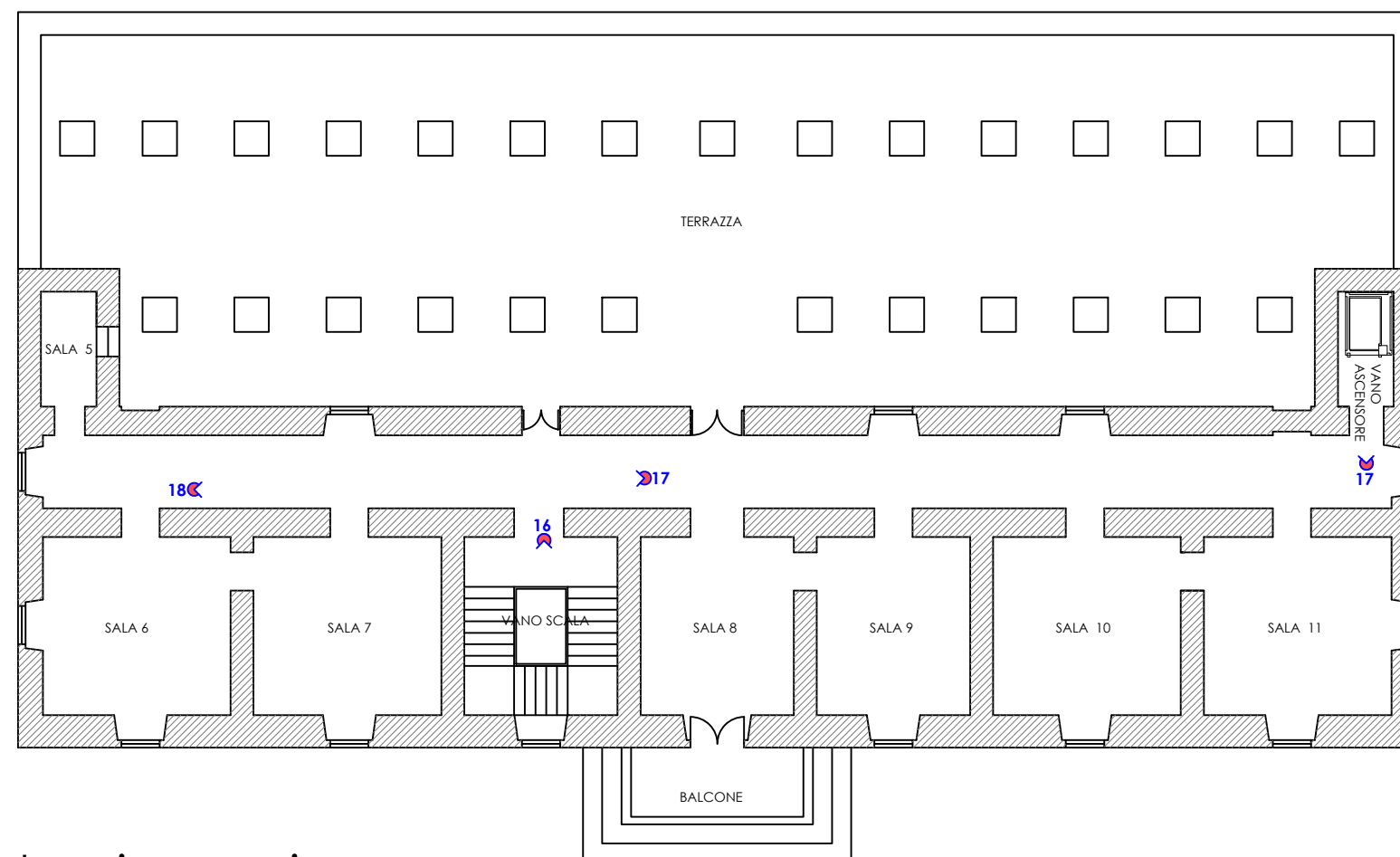


24

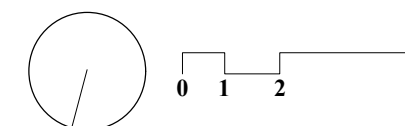
VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI ESTERNI



Pianta piano terra



Pianta piano primo



P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A 03

PLAN. P. TERRA E P. PRIMO,
RIPORTANTI I PUNTI
FOTOGRAFICI

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



1



2



3



4

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI INTERNI AL PIANO TERRA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



5



6



7



8

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI INTERNI AL PIANO TERRA

10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



9



10



11



12

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI INTERNI AL PIANO TERRA

11



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



13



14



15

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI INTERNI AL PIANO TERRA

12



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



17



18



19



20

VISTE FOTOGRAFICHE DEGLI INTERNI AL PIANO PRIMO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

2

Elaborato:

**ANALISI DELLE CRITICITÀ
Schede di rilevazione
Questionario fruitori**

Il Tecnico:
Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Mappatura – analisi delle criticità rilevate, descrizione del metodo

La raccolta delle informazioni riguardanti il grado di accessibilità e inclusività del MUSEO di Castiadas è stata realizzata attraverso:

- il rilievo in loco;
- il confronto diretto con il personale del museo
- il coinvolgimento dei fruitori attraverso la distribuzione in loco di questionari anonimi in formato cartaceo e pubblicazione tramite il link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfZqKKqzXoMbr0efIDO9yRdSIN-infTXH9ApoPqjiMQyxQ3Lw/viewform?usp=sf>

link pubblicato sul sito dell'Amministrazione Comunale e accessibile con collegamento diretto anche tramite qr-code, posizionati in varie aree del museo e in diversi punti del territorio comunale.

Il tutto ha contribuito alla individuazione delle criticità riassunte nelle schede di rilevazione e nell'ipotesi progettuale.

Inoltre le criticità sono state individuate utilizzando la scheda checklist dell'Allegato 4 delle Linee guida per la redazione di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, circolare n.26 della Direzione Generale Musei del 25 luglio 2018.





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

1. Informazioni generali

	Sì	No
L'ingresso avviene tramite prenotazione		X
La struttura è sede di allestimenti temporanei	X	
La struttura è sede distaccata		X
E' prevista una fascia oraria di visita / accesso	X	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	X	
Parti/sale visitabili: Tutte le aree interne alla sola sede del museo e quelle esterne sono visitabili?	X	



Foto 1. Ingresso principale su strada



Foto 2. Collegamento



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

2. Mobilità

	Si	No
Il complesso delle Ex Carceri dispone di area parcheggi	X	
Il complesso delle Ex Carceri dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno		X



Foto 3. Parcheggio ingresso complesso Ex Carceri, su strada



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

3. Entrata

	Si	No
L'intero complesso delle Ex Carceri ha un solo ingresso (l'intero complesso delle Ex Carceri composto da più fabbricati, per lo più in stato di abbandono, ha ingresso principale sulla SP20, gli altri ingressi attualmente non sono praticabili)		X
L'edificio adibito a Museo ha un solo ingresso		X
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture (come più volte sottolineato, l'edificio adibito a museo è situato all'interno del complesso delle Ex Carceri di Castiadas, composto da più edifici)	X	
La struttura del museo ha un ingresso secondario	X	
La struttura del museo ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm.	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato: Vi sono Problemi riscontrabili per l'intercettazione dell'ingresso sia sull'ingresso principale del complesso delle Ex Carceri posto sulla SP20, che per quanto riguarda l'individuazione degli ingressi		



Foto 4. Vista dell'atrio d'ingresso dall'esterno



Foto 5. Vista dell'atrio dall'interno

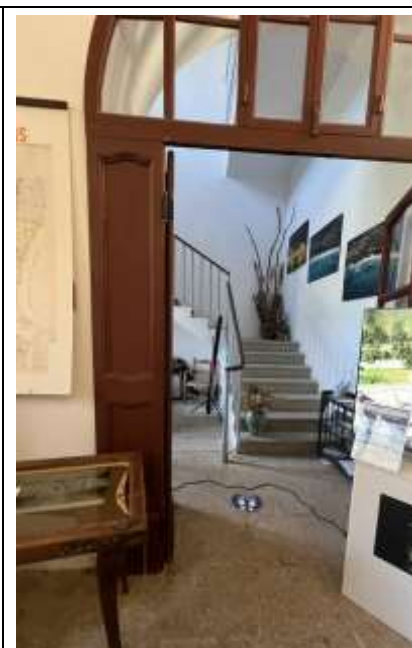


Foto 6. Vista delle scale di collegamento tra i due livelli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

4. Servizi igienici

	Sì	No
Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	X	



Foto 7. Blocco Servizi igienici



Foto 8. servizio igienico disabili



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

5. Livelli / collegamenti verticali

	Si	No
La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
Collegamenti fra i diversi livelli	Tramite scala e ascensore	
E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli	X	
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm		X



Foto 9. Scala di collegamento in prossimità dell'ingresso



Foto 10. Vano ascensore



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

6. Percorsi

L'edificio della Direzione Centrale è l'unica parte del complesso delle Ex Carceri attualmente adibita a visita museale. L'accesso al Museo, sul prospetto frontale, presenta una gradinata di due scalini, che può rappresentare un ostacolo per chi ha difficoltà motorie. Per garantire un ingresso inclusivo, è disponibile un accesso, sul lato del cortile della zona d'aria, senza barriere utilizzato da tutti, che consente anche un collegamento diretto con l'ascensore.

L'edificio si sviluppa su due piani, collegati da una scalinata e da un ascensore. Al piano terra, gli spazi si articolano attorno a due lunghi corridoi paralleli, mentre al piano superiore è presente un unico corridoio, che da un lato si affaccia sulle sale espositive e dall'altro conduce all'ascensore e alla terrazza, situata sopra le celle carcerarie sottostanti.



Foto 11. Corridoio piano terra

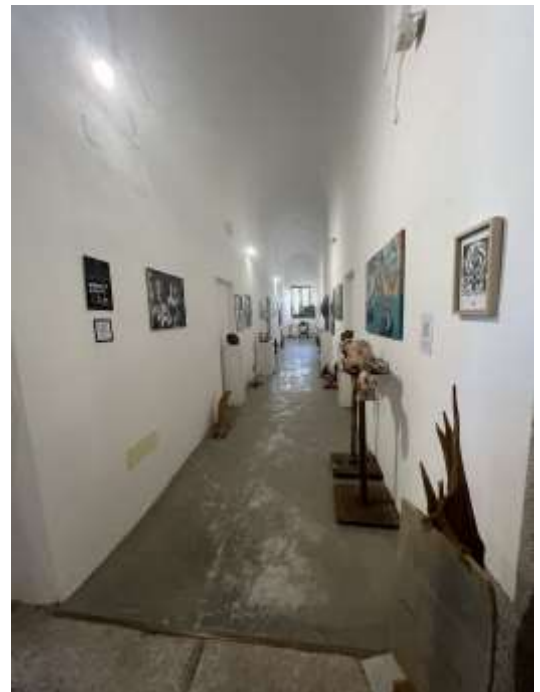


Foto 12. Corridoio piano terra



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Foto 13. Corridoio piano terra

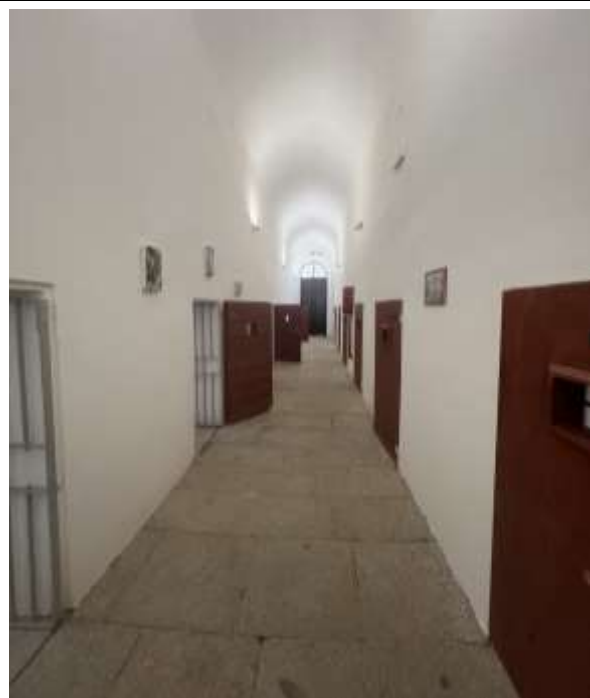


Foto 14. Corridoio piano terra



Foto 15. Corridoio piano primo.



Foto 16. Corridoio piano primo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

7. Sicurezza

	SI	NO
Le vie di esodo conducono a:		L'area verde del complesso delle Ex Carceri.
È presente un percorso esterno tattile plantare che consente a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio		X



Foto 17. Piano primo indicazioni delle vie di esodo.

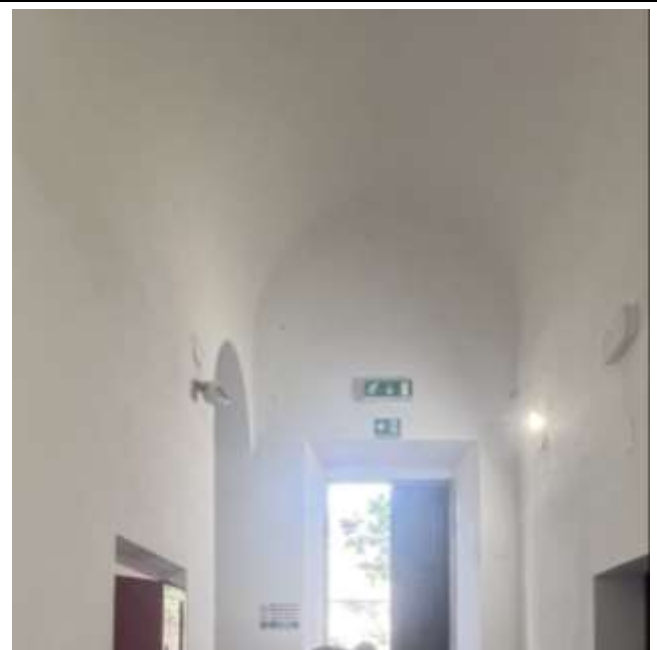


Foto 18. Piano terra indicazioni delle vie di esodo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

8. La struttura eroga servizi ed attività

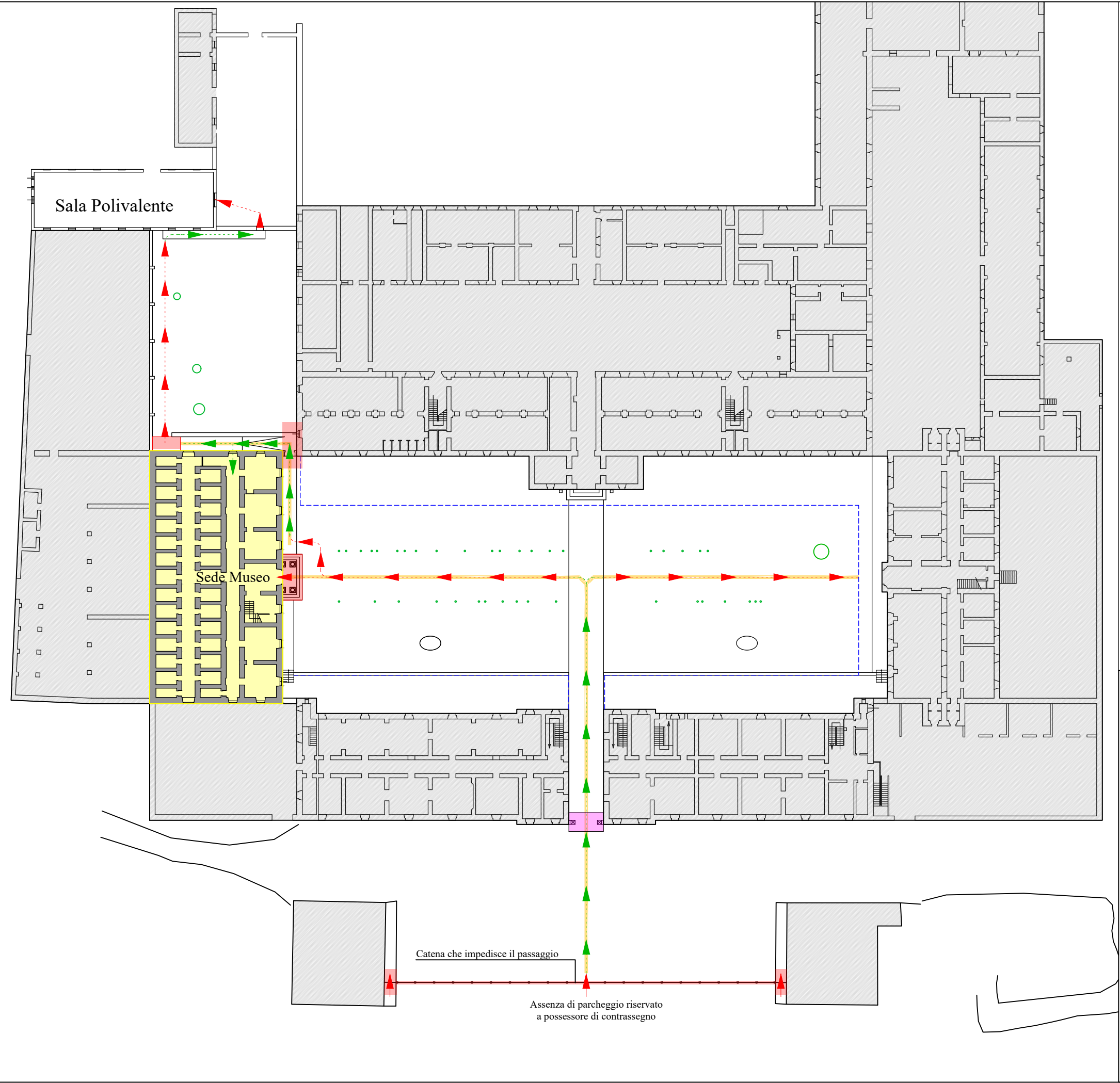
	SI	NO
Visite guidate	X	
Visite guidate in Lingua Italiana Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)		X
Visite guidate con linguaggio facilitato		X
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
Visite guidate con esperienze olfattive		X
Tour tattili		X
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X

9. La struttura dispone di materiale informativo di supporto alla visita

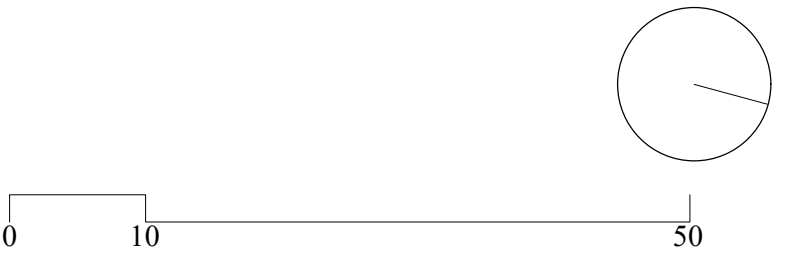
	Si	No
Guide in Braille		X
Guide cartacee in caratteri ingranditi		X
Guide cartacee con testo facilitato		X
Dispositivi per audio-tour		X
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti		X
I dispositivi per audio-tour sono disponibili		X
Guide multimediali		X
Prospettive parlanti		X
Schede di sala		X
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille		X
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo		X
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo		X
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi		X
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza		X
Sono presenti mappe	X	
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici		X

10. Ausili, assistenza e dispositivi

	SI	NO
Sono presenti sedie a ruote		X
Sono presenti percorsi tattili plantari		X
E' presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche		X
E' presente l'interprete LIS/ASL/IS		X
E' presente il mediatore culturale		X
Sono disponibili lenti di ingrandimento?		X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?		X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?		X



- Percorso con presenza di Barriere
- Percorso privo di Barriere
- Barriere fisiche
- Assenza di Informazioni e insegna del Museo
- Assenza di segnaletica tattile



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU





MINISTERO DELLA CULTURA
MIC

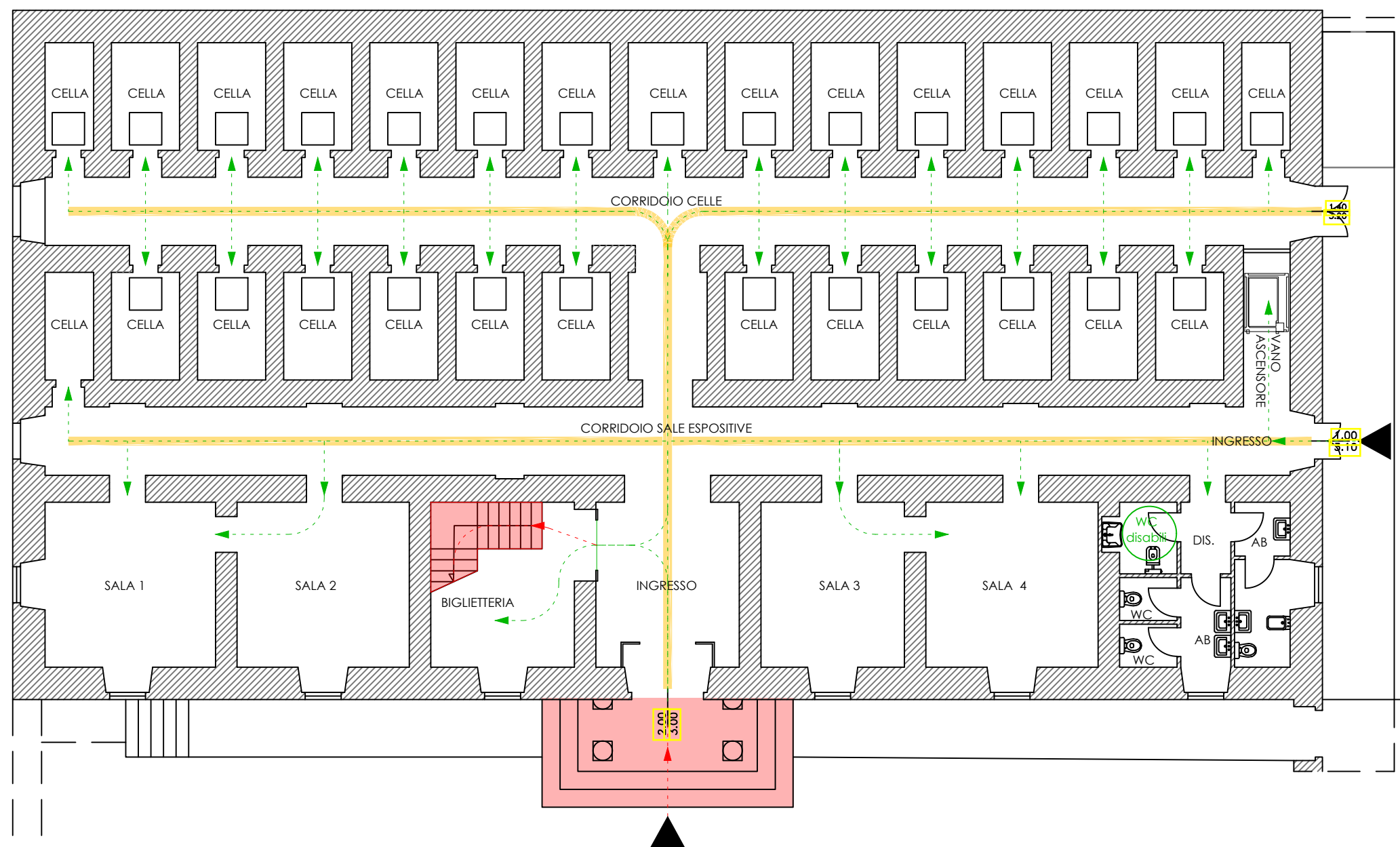
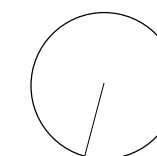
P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A 04 STATO DI FATTO
PLANIMETRIA GENERALE

Arch. Piero Pochinu Carta

-  Percorso con presenza di Barriere
-  Percorso privo di Barriere
-  Barriere fisiche
-  Assenza di segnaletica tattile







P.E.B.A

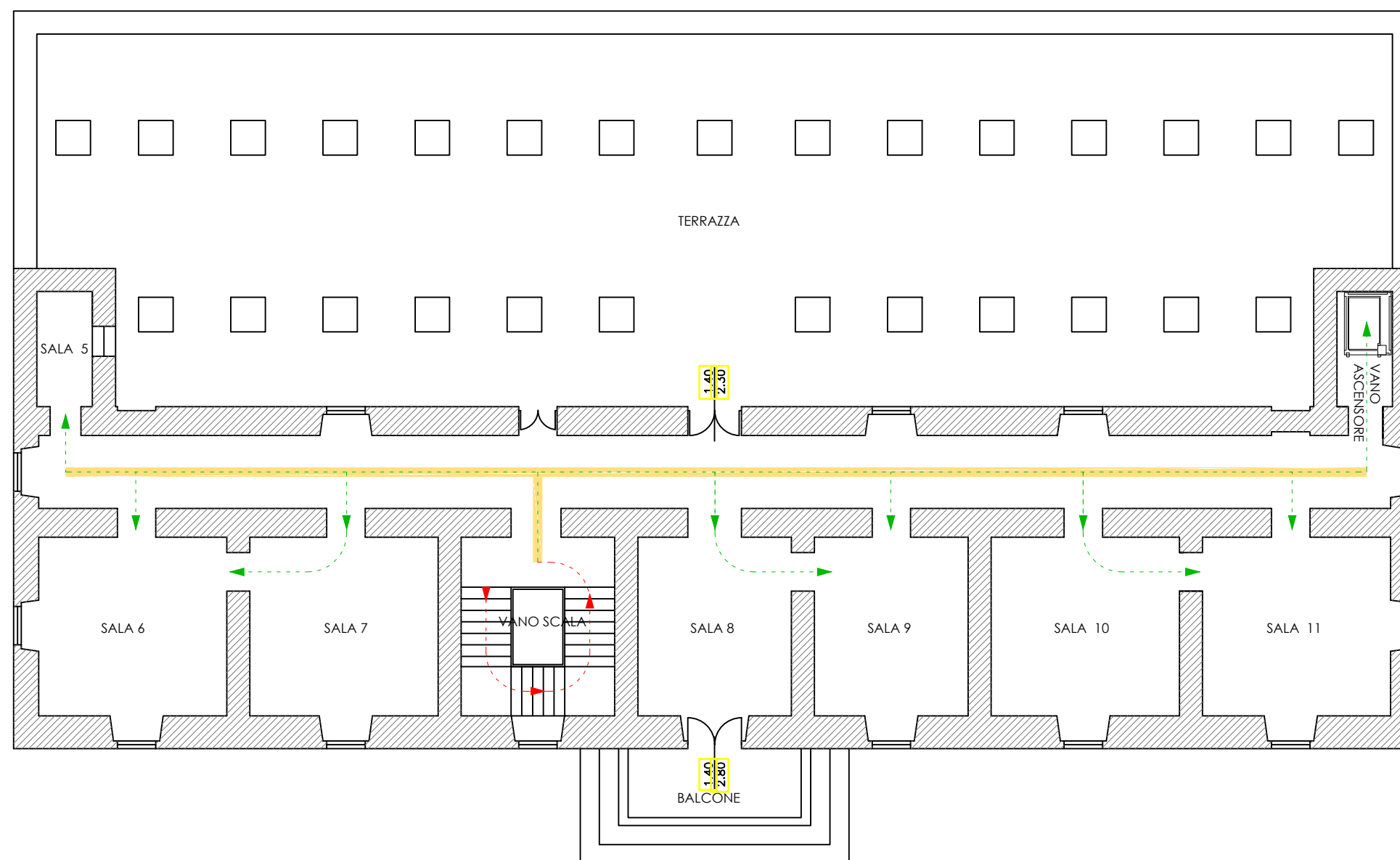
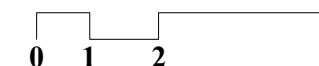
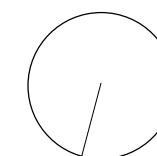
MUSEO DI CASTIADAS

A 05

STATO DI FATTO
PLANIMETRIA DEL MUSEO
PIANO TERRA

Arch. Piero Pochinu Carta

-  Percorso con presenza di Barriere
-  Percorso privo di Barriere
-  Barriere fisiche
-  Assenza di segnaletica tattile



P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A 06

STATO DI FATTO
PLANIMETRIA DEL MUSEO
PIANO PRIMO

Arch. Piero Pochinu Carta



Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS

Il museo ha avviato la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) **finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone gli spazi della struttura.**

Per rendere questo processo ancora più efficace, chiediamo il vostro aiuto: vi invitiamo a compilare un breve questionario **ANONIMO** per segnalare eventuali ostacoli alla fruizione della struttura.

In particolare, ci interessano le barriere che potrebbero limitare l'autonomia e la sicurezza degli utenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità (motorie, psichiche, sensoriali).

Ringraziamo per la collaborazione tutti coloro che si renderanno disponibili alla compilazione del questionario.

* Risposta obbligatoria

1. Lei si ritiene una persona con delle fragilità (motorie, psichiche, sensoriali) o un accompagnatore di persone con fragilità? *

- ☐ Persona con fragilità di tipo motorio
- ☐ Persona con fragilità di tipo psichico
- ☐ Persona con fragilità di tipo visivo
- ☐ Persona con fragilità di tipo uditivo
- ☐ Persona con disabilità temporanea (arto ingessato, stampelle, ecc.)
- ☐ Persona con limitazioni (passeggino, attrezzatura di lavoro, ecc.)
- ☐ Accompagnatore, familiare, amico o assistente di persona con fragilità
- ☐ Altro _____

2. Come valuta i percorsi pedonali (marciapiedi, attraversamenti, strade) di accesso alla struttura in termini di accessibilità? *

- ☐ Adeguati
- ☐ Accettabili
- ☐ Inadeguati
- ☐ Non so

3. Come valuta i percorsi esterni, delle aree verdi interne al complesso delle ex carceri, in termini di accessibilità? *

- ☐ Adeguati
- ☐ Accettabili
- ☐ Inadeguati
- ☐ Non so

4. Se ha avuto modo, come valuta il sito online del Museo? *

- ☐ Adeguato
- ☐ Accettabile
- ☐ Inadeguato
- ☐ Non so

5. Quali sono i disagi che incontra nell'accedere all'interno del complesso? *

- ☐ Inadeguatezza di parcheggi riservati
- ☐ Assenza di insegna identificativa del Museo
- ☐ Assenza di targhe informative e/o segnaletica
- ☐ Difficoltà di orientamento
- ☐ Scivoli con pendenze eccessive
- ☐ Percorsi nelle aree verdi non pavimentati
- ☐ Ambienti poco illuminati
- ☐ Assenza di informazioni per le persone sorde
- ☐ Altro _____

6. Come valuta il percorso di collegamento tra le aree verdi esterne e l'interno del Museo? *

- ☐ Adeguato
- ☐ Accettabile
- ☐ Inadeguato
- ☐ Non so

7. Ha ulteriori commenti o suggerimenti riguardo all'accessibilità del Museo? Può usare lo spazio che segue per fornirci segnalazioni, suggerimenti o proposte per migliorarne l'accessibilità.

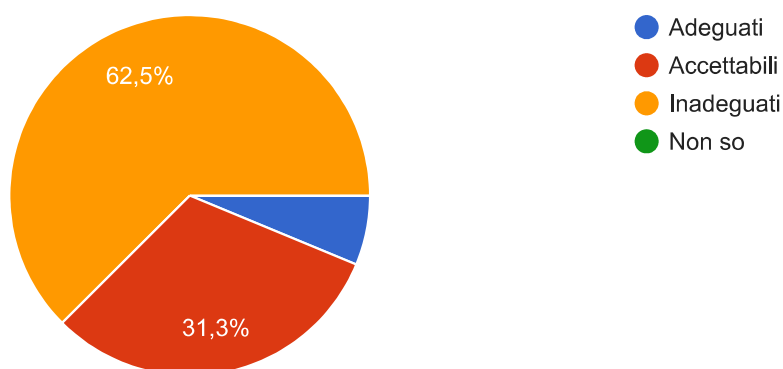
Grazie per la partecipazione!

La sua opinione è fondamentale per aiutarci a creare un museo più accessibile e inclusivo per tutti.

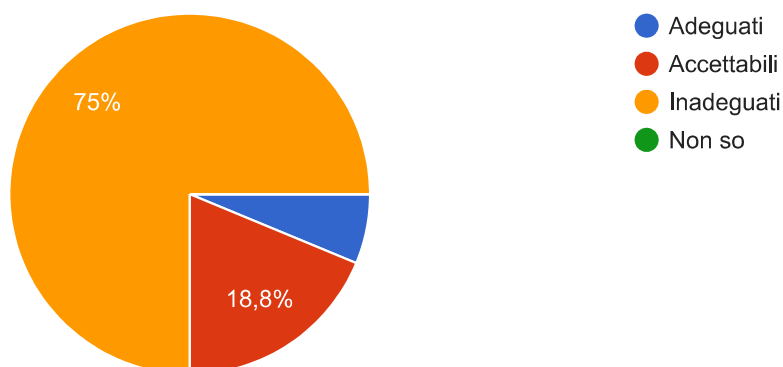
RISULTATI QUESTIONARI

Di seguito sono riportati, attraverso grafici, i risultati dei questionari somministrati ai fruitori del museo.

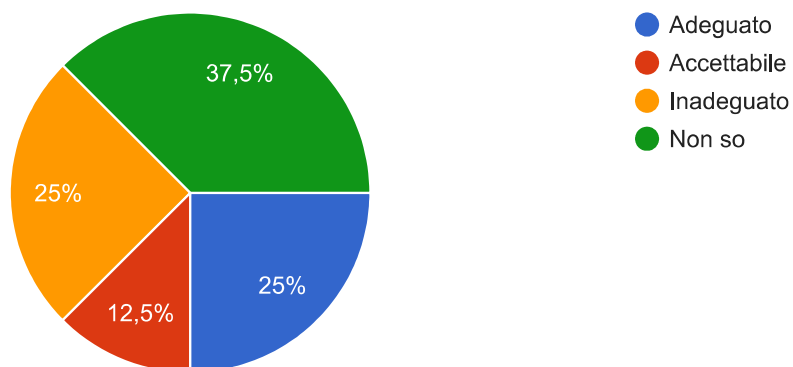
Come valuta i percorsi pedonali esterni di accesso al complesso delle Ex Carceri (marciapiedi, attraversamenti, strade) in termini di accessibilità?



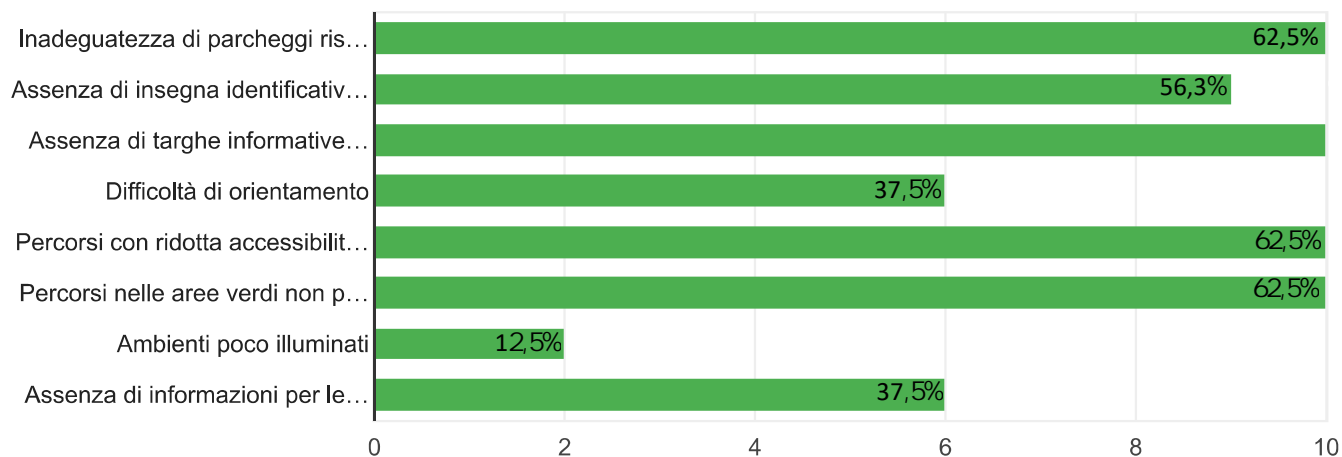
Come valuta i percorsi delle aree verdi interne al complesso delle Ex Carceri, in termini di accessibilità?



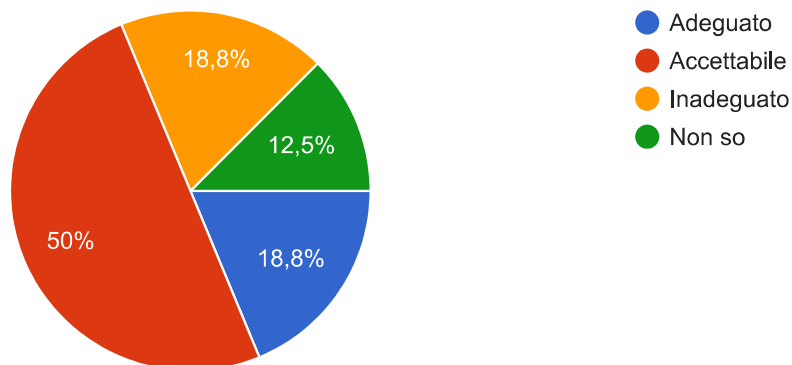
Se ha avuto modo, come valuta il sito online del Museo?



Quali sono i disagi che incontra nell'accedere all'interno del complesso?



Come valuta il percorso di collegamento tra le aree verdi del complesso delle Ex Carceri e l'interno del Museo?



Ha ulteriori commenti o suggerimenti riguardo all'accessibilità del Museo? Può usare lo spazio che segue per fornirci segnalazioni, suggerimenti o proposte per migliorare l'accessibilità.

Occorre valorizzare il sito e i percorsi

Vorrei sottolineare l'importanza di valorizzare le ex Carceri di Castiadas, rendendole più accessibili a tutti, in particolare alle persone con disabilità. È fondamentale migliorare la sicurezza del luogo per poter dare un'opportunità a una struttura di gran valore culturale e di grande impatto visivo che rappresenta ed è il principale monumento di Castiadas.

Intervenire sulle parti in grave degrado, curare il verde e mettere in risalto le caratteristiche architettoniche del Museo. Una gestione attenta e inclusiva potrebbe trasformare questo sito in un punto di riferimento culturale e sociale per tutti i cittadini.

sarebbe opportuno ricreare tutta la viabilità di accesso adeguandola alle esigenze ed alla vigente normativa in materia di accessibilità all'edificio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

3

Elaborato:

**ANALISI, OBIETTIVI E STRATEGIE
DI INTERVENTO PROGETTUALE**

Il Tecnico:
Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sommario

L'intervento progettuale	2
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	4
1. Sito web	4
2. Contatti.....	7
3. Raggiungibilità.....	7
4. Accesso	10
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA.....	12
5. Atrio/Ingresso	12
6. Biglietteria/informazioni – 7. Servizi per l'accoglienza – 9. Orientamento – 12. Dispositivi di supporto – 13 Personale	14
10. Servizi Igienici	17
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE	18
14 Superamento di dislivelli di quota	18
15 Distribuzione orizzontale – 16 Percorsi museali	19
19 Spazi museali esterni	19
SICUREZZA	22
Emergenza / Manutenzione	22
24. Monitoraggio	23
Guardaroba / Punto ristoro	23



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

L'intervento progettuale

Come riportato all'Allegato 1 del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.): un piano strategico per l'accessibilità nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici

“ I musei, sono macchine complesse e in continua trasformazione rispetto al ruolo che queste istituzioni pubbliche, o d'interesse pubblico, assumono nella società contemporanea. Va quindi posta maggiore rilevanza ad un approccio di trasformazione progettuale integrato. La sicurezza di opere e persone, la conservazione dei patrimoni, l'accessibilità di spazi e servizi da parte di pubblici estremamente vari e diversificati, la sostenibilità gestionale, le finalità di studio, l'educazione e il diletto dell'esperienza museale richiedono un approccio interdisciplinare nella programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi. Va sempre considerata l'ampia gamma di situazioni che l'istituzione museale affronta nel realizzare la propria missione culturale.

Un'attenzione particolare è, inoltre, dovuta nei casi, generalmente più frequenti in Italia, di edifici storici a destinazione museale. La trasformazione di edifici tutelati in musei, così come il rinnovo degli allestimenti, deve avvenire nel rispetto dei caratteri intrinseci dei medesimi, spesso prestigiosi dal punto di vista storico-artistico. Gli interventi di rifunzionalizzazione e riattualizzazione delle destinazioni non possono stravolgere irrimediabilmente le peculiarità oggetto di tutela. Questo non limita l'uso contemporaneo dei manufatti, quanto piuttosto sollecita maggiore considerazione e capacità progettuale nel ridefinire nuove qualità spaziali e valori sociali dei beni. Un approccio, quindi, di consapevole temporaneità per evitare azioni invasive ed assicurare la reversibilità degli interventi di adeguamento funzionale delle strutture.

Temporaneità che non è sinonimo di provvisorietà, ma corretta attenzione nel tempo dei manufatti tutelati. Presupposto vincolante, che impone un puntuale percorso di conoscenza materiale e simbolica degli stessi, è la necessaria valutazione delle possibilità di trasformazione, considerando le imprescindibili esigenze di sicurezza strutturale, la sostenibilità gestionale, la piena fruizione pubblica di spazi e servizi che la destinazione museale comporta. L'inevitabile rinnovo degli allestimenti ha frequentemente manifestato la sventatezza di scelte irreversibili che hanno modificato, a volte profondamente, la distribuzione degli spazi (demolizioni di tramezzi, aperture di vani ascensori ecc.) e la struttura degli edifici, purtroppo non per motivi di miglioramento strutturale, ma di adeguamento impiantistico, oggetto di aggiornamento continuo (realizzazioni di cavedi, tracce per le linee di distribuzione ecc.), senza garantire la qualità complessiva degli interventi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Le percorrenze di distribuzione, di collegamento tra piani e quote diverse, di vie di esodo in caso di emergenza, vanno considerate non solo nella dimensione funzionale, ma quale opportunità per definire o ridefinire qualità di spazio architettonico e di paesaggio urbano. Blocchi ascensori esterni, scale di sicurezza, sistemi di rampe devono essere oggetto di una accurata progettazione, che valuti attentamente la possibile valorizzazione di ambienti e contesti anche nel consentire nuove destinazioni ed essere soluzioni ad esigenze di adeguamento funzionale per i complessi sistemi impiantistici, quest'ultimi oggi con esigenze di spazio e di distribuzione sempre più in contrasto con la tutela strutturale dei manufatti.

Affrontare il tema dell'accessibilità in un'istituzione museale rende inoltre inevitabile il rapporto con il proprio contesto ambientale e sociale. Il museo in quanto istituzione al servizio della società e del suo sviluppo può costruire la propria credibilità e autorevolezza, per relazionarsi con gli organi di governo del proprio territorio e con la comunità, anche sul tema dell'accessibilità culturale. Ciò permette di avviare delle progettualità capaci di operare in un sistema di relazioni per contribuire a far crescere la cultura dell'accessibilità e della progettazione inclusiva.

Nell'affrontare la redazione di un piano va sempre ricordato che l'accessibilità non inizia e non termina all'ingresso del museo.

Nell'articolazione delle tematiche si è privilegiato l'approccio Universal Design, pur non escludendo in alcuni casi l'individuazione di servizi e dispositivi dedicati alle varie esigenze manifestate dai fruitori, anche attraverso l'individuazione di azioni definibili (accomodamenti ragionevoli)."

Nel seguente capitolo vengono approfondite le problematiche riscontrate nel Museo in termini di accessibilità, analizzando lo stato di fatto e individuando gli ostacoli che limitano la fruibilità degli spazi museali per le persone con disabilità o mobilità ridotta. Queste difficoltà strutturali sono state esaminate seguendo i criteri definiti nell'Allegato 1 delle Linee Guida per la redazione del P.E.B.A., che suggeriscono approcci e metodologie per identificare e affrontare le barriere architettoniche.

A partire da questa analisi preliminare, vengono quindi definiti gli obiettivi del piano: non solo rendere il Museo accessibile a tutti i visitatori, ma anche valorizzare l'edificio attraverso un progetto inclusivo.

Infine, viene proposta un'idea progettuale complessiva, mirata a risolvere in modo concreto le problematiche riscontrate. Queste proposte non solo puntano a migliorare l'accessibilità del museo, ma anche a preservare e valorizzare l'identità storica delle ex Colonia Penale del Territorio di Castiadas, integrando le esigenze di inclusività e accessibilità con quelle di tutela e conservazione del patrimonio culturale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

Stato di fatto

Il sito web del Museo (accessibile al seguente indirizzo <https://castiadasturismo.it/riapre-il-museo-del-territorio-ex-colonia-penale-di-castiadas-2/>) presenta diverse criticità che ne limitano l'efficacia come strumento di informazione e promozione.

La pagina web non è aggiornata sugli orari di apertura al pubblico, riportando informazioni discordanti rispetto a quelle presenti presso la struttura museale e su piattaforme come Google. Questa discrepanza può creare confusione per i visitatori, che potrebbero presentarsi al Museo in orari sbagliati o rinunciare a visitarlo a causa della mancanza di chiarezza.

Sebbene sia disponibile una funzione di traduzione in più lingue, il contenuto complessivo del sito risulta scarso. Mancano informazioni fondamentali, come una descrizione dettagliata o almeno sommaria della storia e delle caratteristiche del complesso museale. Questa lacuna compromette la capacità del sito di attrarre e coinvolgere il pubblico, lasciando poco spazio alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Infine, il sito non fornisce indicazioni precise sulla posizione del Museo, né un collegamento diretto a servizi di navigazione satellitare. Questa assenza è particolarmente penalizzante per i visitatori che fanno uso di mappe digitali per raggiungere il luogo, rendendo più complessa l'organizzazione della visita.



Anteprima pagina web attuale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Obiettivi/Azioni secondo le linee guida

L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio culturale coerente con le norme per l'accessibilità digitale ai siti web per persone con esigenze speciali rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Di seguito si riportano i punti da tenere in considerazione come riportato all'Allegato 1 delle Guida per la redazione del P.E.B.A.

- 1.1 Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).
- 1.2 Applicare strategie di "design responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di copywriting del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (Search Engine Optimization) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- 1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'Home Page devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
- 1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti").
- 1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass;
 - orari;
 - costi biglietto;
 - le modalità di prenotazione dei servizi;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.

1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell' easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.

1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.

1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc

Indicazioni di progetto

Come riportano le linee guida bisogna puntare alla realizzazione di un ambiente digitale che rispetti le normative nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche. Uno spazio culturale ha inizio proprio dall'esterno, da remoto, dove il visitatore ricerca informazioni e contenuti ancor prima di intraprendere la visita sul posto.

Aggiornare il sito agli attuali orari di visita. Fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettuale), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

Sui video è possibile anche creare un collegamento ad un canale Youtube dedicato, con video di approfondimento sul museo.

Integrazione con mappe digitali, anche tramite link diretto a Google Maps o ad altre piattaforme di navigazione satellitare, per facilitare l'accesso al Museo.

Integrazione, all'interno del sito web esistente, di una **piattaforma di visita immersiva**. Questa soluzione avanzata consentirebbe di offrire un'esperienza interattiva attraverso la ricostruzione tridimensionale degli spazi museali e la digitalizzazione degli oggetti esposti, arricchita da approfondimenti storici e culturali.

2. Contatti

Stato di fatto

È garantito un punto informativo sia sul sito web che nella sede del museo. I contatti forniscono informazioni sui temi di accessibilità degli spazi museali.

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

Azioni | Progetti

Dal punto di vista delle indicazioni e della progettazione, sono presenti riferimenti per i contatti, tuttavia sarebbe opportuno implementare tale servizio anche all'interno del sito web.

3. Raggiungibilità

Stato di fatto

Il museo è facilmente raggiungibile sia in auto che tramite i mezzi pubblici, con una fermata dell'autobus situata proprio all'ingresso del complesso delle Ex Carceri. Tuttavia, l'ingresso principale del complesso non è completamente diretto, poiché vi è una barriera rappresentata dalla presenza di dissuasori con catena che ne ostacola l'accesso immediato. Per accedere, è necessario passare lateralmente dove non è presente la



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

catena ma vi è la presenza di un gradino di circa 5 cm, rendendo quindi difficile l'accesso per persone con mobilità ridotta o altre esigenze speciali.

Di fronte al complesso si trova un'ampia area di parcheggio, che offre una buona disponibilità di posti per i visitatori. Tuttavia, attualmente non sono previsti parcheggi riservati alle persone con disabilità.



Percorso con partenza da Cagliari, in autobus (Google Maps)



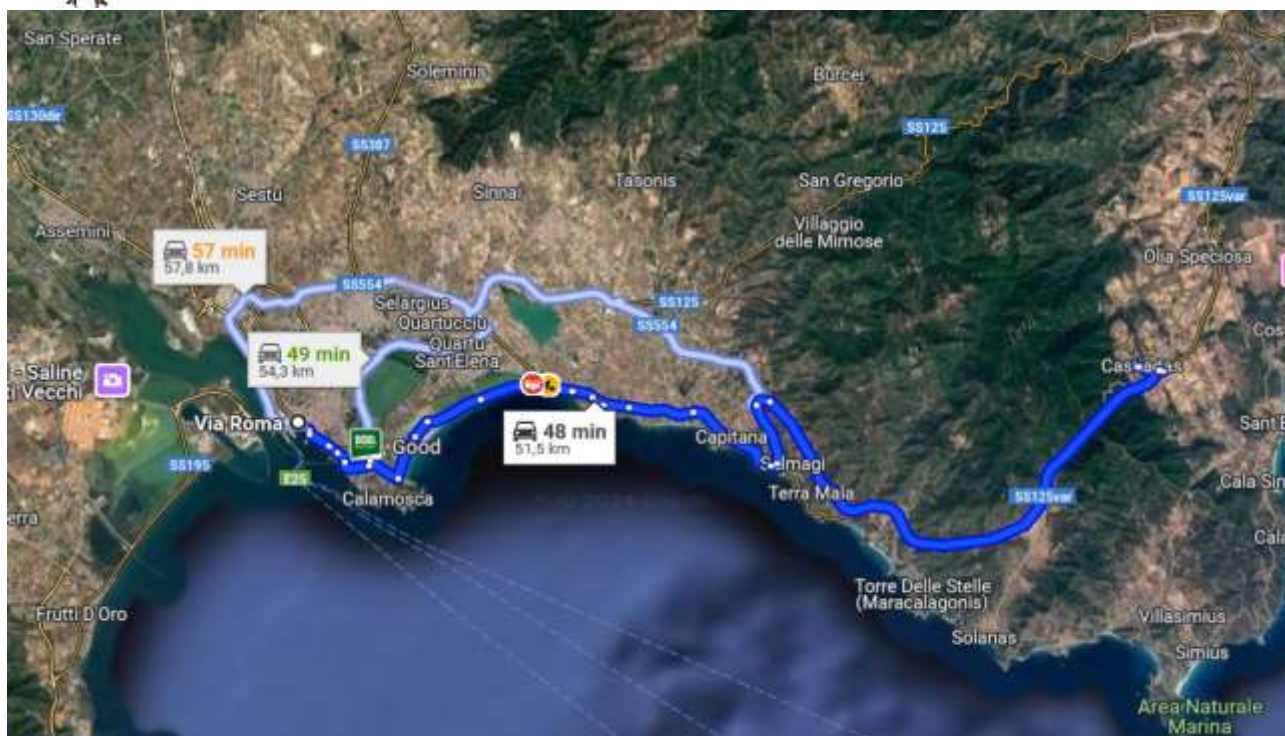
Fermata autobus sulla Piazza Vecchie Carceri



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Percorso con partenza da Cagliari, in auto (Google Maps)



Dissuasori con catena che delimitano frontalmente la Piazza Vecchie Carceri – Area

Obiettivi / Azioni secondo le linee guida

- 3.1. Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- 3.2. Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli, piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

3.3. Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.

Progetto per una maggior visibilità e accessibilità

Garantire un accesso rapido e sicuro al museo per tutti i visitatori rappresenta una priorità fondamentale. Questa esigenza sottolinea l'importanza di interventi mirati a migliorare l'accessibilità, tra cui **la rimozione di ostacoli fisici**, come la catene o il gradino, al fine di creare un ingresso più fluido e inclusivo.

Un ulteriore elemento critico è rappresentato dall'assenza di parcheggi dedicati, che costituisce una limitazione per le persone con difficoltà motorie le quali necessitano di sostare in prossimità dell'ingresso. È quindi indispensabile adeguare l'area circostante, prevedendo **posti auto riservati**, chiaramente segnalati, per garantire un accesso agevole e inclusivo.

4. Accesso

Stato di fatto

La mancanza di segnaletica chiara e visibile all'esterno del complesso delle Ex Carceri che ospita il museo rende difficile per i visitatori individuare l'ingresso e identificare la presenza stessa del museo. Questa situazione oltre a limitare l'accessibilità del luogo, scoraggiando potenziali visitatori, specialmente coloro che non conoscono la struttura.





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Obiettivi/Azioni secondo le linee guida

Assicurare un accesso agevole al museo.

- 4.1. Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, banner, standardi);
- 4.2. Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.
- 4.3. Assicurare informazioni di base all'esterno del complesso delle ex Carceri (giorni di apertura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).
- 4.4. Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso.

Progetto per una maggior visibilità e accessibilità

Per migliorare l'accessibilità e la fruizione del Museo, sono necessari interventi che consentano di rendere l'esperienza dei visitatori più agevole e inclusiva. Un primo passo è rappresentato dall'**installazione di un'insegna** permanente ben visibile, capace di identificare chiaramente la presenza del museo all'interno del complesso. Inoltre, l'uso di **banner temporanei** posizionati durante gli orari di apertura potrebbe incrementare ulteriormente la visibilità.

Un altro intervento prioritario riguarda la creazione di un percorso ben definito all'interno del giardino, necessario per facilitare l'accesso al museo. Attualmente, l'assenza di un tracciato riconoscibile complica l'orientamento dei visitatori. Realizzare un **percorso chiaro e facilmente percorribile**, utilizzando materiali come pietra o superfici compatte come la terra stabilizzata o l'impiego di pavimentazioni flottanti, garantirebbe maggiore sicurezza e accessibilità, sostituendo l'attuale in terra battuta che risulta poco pratica e di difficile manutenzione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

È fondamentale fornire informazioni chiare e visibili all'esterno del complesso. Dettagli essenziali come orari di apertura, contatti telefonici, sito web e servizi offerti devono essere facilmente consultabili, in modo da agevolare la pianificazione della visita e rispondere alle esigenze dei visitatori.

Infine, per migliorare l'accessibilità al museo situato all'interno del complesso dell'Ex Colonia Penale, sarebbe opportuno l'inserimento di **percorsi tattili** in prossimità dell'accesso principale. I percorsi tattili, permetterebbero di guidare i visitatori con disabilità visiva verso l'ingresso, garantendo sicurezza ed autonomia.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

Stato di fatto

Allo stato di fatto, il museo dispone di due ingressi attualmente in uso. Uno situato sul prospetto principale, è caratterizzato dalla presenza di due gradini che ne limitano l'accessibilità. Tuttavia, essendo un elemento di rilevante valore architettonico, la sua configurazione deve essere preservata, rendendo necessario individuare soluzioni alternative per garantire un accesso inclusivo.

L'altro ingresso si trova in corrispondenza del Cortile della Zona d'Aria e non presenta barriere architettoniche legate a dislivelli, essendo situato sullo stesso piano del percorso di accesso. L'unico ostacolo lungo questo tracciato è rappresentato da un passaggio adiacente a un edificio in stato di degrado, sul cui lato prospiciente è attualmente presente una struttura in legno installata per prevenire la caduta di intonaci deteriorati. Tale struttura, ormai compromessa, necessita di sostituzione per garantire condizioni di sicurezza adeguate.

Questo percorso consente di collegarsi direttamente al Cortile della Zona d'Aria e, in occasione di manifestazioni ed eventi, rappresenta una via di accesso funzionale alla sala polivalente, facilitando la percorrenza anche per le attività connesse al museo.

All'interno dell'atrio sono presenti alcune sedute, pensate per offrire ai visitatori un luogo confortevole dove attendere il proprio turno prima di iniziare la visita al museo.

Obiettivi/Azioni mirate secondo le linee guida

5.1. Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

(<2,5 cm) a distanza ravvicinata (< 60 cm).

- 5.2. Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.3. Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.
- 5.4. Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

Progetto per un ingresso/atrio più accessibile e inclusivo

Nell'ambito dell'intervento di riqualificazione, si potrebbe prevedere la sostituzione della struttura in legno esistente, collocata lungo il passaggio che consente l'accesso al museo e al Cortile della Zona d'Aria, con un elemento metallico, soluzione più duratura e maggiormente integrata nel contesto architettonico del museo. La presenza di grate metalliche e cancelli nelle aree adiacenti renderebbe questa scelta coerente con l'estetica del sito, garantendo al contempo una maggiore resistenza e minori esigenze di manutenzione nel tempo.

L'adozione di questa soluzione contribuirebbe a migliorare le condizioni di sicurezza del percorso di accesso, eliminando il rischio di caduta di intonaci degradati e assicurando un transito privo di ostacoli. L'obiettivo è garantire un'accessibilità effettiva al museo, consentendo a tutti i visitatori di fruire degli spazi espositivi in condizioni di piena sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti in materia di accessibilità.

Un'ulteriore innovazione per migliorare l'inclusività del museo potrebbe consistere nell'installazione di totem informativi in lingua dei segni all'interno della struttura. Questi dispositivi, dotati di video esplicativi, fornirebbero informazioni essenziali sui servizi disponibili e sulle mostre temporanee, trasformando l'ingresso e l'atrio in spazi più accoglienti e accessibili per le persone sorde o ipoudenti, consentendo loro di orientarsi in autonomia.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Parallelamente, si potrebbe prevedere l'installazione di cartelli in Braille, distribuiti sia nelle aree esterne che all'interno del museo, per facilitare la fruizione degli spazi espositivi da parte di persone non vedenti o ipovedenti. Questi elementi informativi, integrati lungo i percorsi principali, garantirebbero un accesso più inclusivo e una maggiore autonomia a tutti i visitatori, contribuendo a un'esperienza museale pienamente accessibile

Infine, la realizzazione di spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali online rappresenta un'opportunità fondamentale per garantire un accesso equo e inclusivo. Tali spazi permetterebbero di esplorare anche le aree del museo non fisicamente accessibili, offrendo la possibilità di visitare il museo da remoto, anche prima della visita fisica. L'installazione di una rete Wi-Fi, attualmente assente, consentirebbe ai visitatori di accedere facilmente ai contenuti digitali, approfondire la conoscenza delle collezioni e degli ambienti espositivi, e fruire dei servizi online senza limitazioni fisiche. Questo migliorerebbe ulteriormente l'inclusività, rendendo la cultura accessibile in modo più ampio e dinamico.

6. Biglietteria/informazioni – 7. Servizi per l'accoglienza – 9. Orientamento – 12. Dispositivi di supporto – 13 Personale

Stato di fatto

Attualmente, non è presente una biglietteria vera e propria, ma vi è una scrivania in front office. Quindi una postazione ad altezza ridotta che consente un'interazione diretta e accessibile tra il personale e i visitatori. Questa è particolarmente rilevante poiché permette un contatto visivo alla stessa altezza, anche per persone su sedia a rotelle, favorendo una comunicazione priva di barriere.

Tuttavia, manca una segnaletica chiara e sintetica che identifichi la biglietteria, rendendone difficile l'individuazione per i visitatori.

Come già menzionato, la mancanza di una connessione Wi-Fi, non permette neanche l'acquisto immediato dei biglietti tramite dispositivi di pagamento digitale, come il POS.

Obiettivi / Azioni mirate secondo le linee guida

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

6.1. Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.).

- 6.2. Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- 6.3. Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- 6.4. Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, vista la storicità delle pavimentazioni, con l'ausilio di elementi removibili. E l'utilizzo di dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- 6.5. Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
Dedicare un monitor che proietti informazioni riguardanti l'accessibilità, sia scritte che con video in lingue segnate.
- 6.6. Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).
- 6.7. Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS)
- 6.8. Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili: riproduzioni per esplorazione tattili come le mappe tattili; audio guide. È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

6.9. Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.

Progetto

Come più volte precisato, bisogna considerare la presenza di un pubblico eterogeneo, con diverse necessità e abilità, in modo da garantire un'esperienza completa e soddisfacente a tutti i visitatori.

A tal fine, il museo dovrà integrare soluzioni concrete e funzionali che rispondano ai bisogni specifici di ogni visitatore.

Per garantire un'esperienza di visita inclusiva e accessibile, è fondamentale adottare una serie di interventi mirati alla comunicazione e alla fruizione degli spazi da parte di persone con diverse disabilità. Per le persone con **disabilità uditiva o cognitiva**, è essenziale implementare una **comunicazione visiva chiara e immediata** all'interno degli spazi di accesso del museo. Le informazioni devono essere presentate con testi sintetici e facilmente comprensibili, utilizzando caratteri grandi, leggibili e con un adeguato contrasto rispetto allo sfondo. È importante evitare font complessi e integrare immagini esplicative per supportare la comprensione dei messaggi. Questa combinazione di elementi aiuta a superare eventuali difficoltà di interazione con il personale e facilita l'accesso alle informazioni anche per coloro che hanno difficoltà cognitive.

Per quanto riguarda le persone con **disabilità visiva**, un intervento chiave consiste nella creazione di un **percorso tattile** plantare che guidi i visitatori dall'ingresso al punto informativo o alla biglietteria (rispettando le pavimentazioni storiche, con l'utilizzo di materiali removibili e compatibili, come resine specifiche o elementi modulari in rilievo).

A integrazione del percorso tattile, si possono introdurre **dispositivi sonori** che forniscano segnali acustici per indicare punti strategici, come la biglietteria o le aree di interesse. Questi segnali, attivabili manualmente o tramite sensori, rappresentano un valido supporto per orientarsi all'interno del Museo in modo autonomo e sicuro.

Un ulteriore miglioramento riguarda la **segnaletica**, prevedendola anche in braille, per identificare i servizi disponibili e i livelli di accessibilità presenti. Le icone, posizionate in punti strategici, costituiscono uno strumento visivo immediato per indicare, ad esempio, la presenza di servizi per persone con disabilità motoria, uditiva o visiva. Oltre alle icone,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ogni sezione del museo dovrebbe essere accompagnata da informazioni specifiche sull'accessibilità, come la disponibilità di aree accessibili per sedie a rotelle, servizi igienici dedicati e strumenti di assistenza visiva o acustica. Questi dettagli devono essere chiaramente segnalati attraverso descrizioni testuali e iconografiche, per garantire a tutti i visitatori un'esperienza informata e accessibile.

Per le persone non udenti o con difficoltà uditive, si opta per il posizionamento di **video in Lingua dei Segni Italiana (LIS), Lingua dei Segni Americana (ASL), e/o International Sign Language (IS)** per fornire informazioni visive accessibili. In aggiunta si potrà prevedere un sistema di **segnalazione elettronica** per garantire che le informazioni essenziali, in particolare quelle relative alla sicurezza, siano sempre accessibili, anche in caso di emergenza, quando i sistemi visivi o tattili potrebbero non essere sufficienti.

Come precedentemente evidenziato per altri tipi di servizi, risulta opportuno prevedere l'installazione di una connessione **Wi-Fi**. Tale infrastruttura permetterebbe l'integrazione di dispositivi di pagamento digitale tramite POS, ottimizzando il processo di acquisto dei biglietti e aumentando l'efficienza operativa della biglietteria. L'introduzione di questa tecnologia non solo modernizzerebbe i flussi di pagamento, ma migliorerebbe anche l'accessibilità e la fruibilità dei servizi da parte dei visitatori, favorendo l'inclusività nelle modalità di transazione.

10. Servizi Igienici

Stato di fatto

Il museo dispone di servizi igienici situati esclusivamente al piano terra, facilmente accessibili e collocati in posizione strategica, proprio di fronte all'ascensore. Questa posizione garantisce, una facilità di accesso anche a chi si trova al primo piano.

I servizi igienici comprendono anche un bagno attrezzato per persone con disabilità, in conformità con le normative vigenti in materia di accessibilità.

Progetto

A livello di indicazioni e progettazione, non viene prevista alcuna linea di adeguamento, in quanto la struttura è già conforme alle normative e dispone di tutte le caratteristiche previste per l'accessibilità, come evidenziato nello stato di fatto.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14 Superamento di dislivelli di quota

Stato di fatto

Come precedentemente descritto, l'accesso al Museo avviene attraverso due ingressi attualmente in uso. Quello situato sul prospetto principale presenta due gradini che ne limitano l'accessibilità, ma, data la sua rilevanza architettonica, la configurazione esistente deve essere preservata. L'altro ingresso, posto in corrispondenza del Cortile della Zona d'Aria, è privo di barriere architettoniche legate a dislivelli, essendo situato sullo stesso piano del percorso di accesso. Questo accesso garantisce una continuità diretta con gli spazi esterni e, per questo motivo, risulta strategico potenziarlo per migliorare la fruibilità dell'intero complesso museale.

All'interno del Museo, la distribuzione verticale tra i due piani è garantita da una scala e da un ascensore. Quest'ultimo rappresenta una soluzione conforme alle normative vigenti, assicurando l'accessibilità per tutti i visitatori e permettendo di superare le barriere architettoniche interne in modo adeguato. Si evidenzia l'opportunità di prevedere interventi che migliorino l'accesso esterno, rispettando il valore storico e architettonico del complesso, integrando soluzioni più compatibili e durature.

Obiettivi / Azioni mirate secondo le linee guida

14.1 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione planare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

14.2 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display*/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

Progetto

L'ingresso, posto in corrispondenza del Cortile della Zona d'Aria, è privo di barriere architettoniche legate a dislivelli, essendo situato sullo stesso piano del percorso di accesso. Questo accesso garantisce una continuità diretta con gli spazi esterni e, per questo motivo, risulta strategico potenziarlo per migliorare la fruibilità dell'intero complesso museale. Inoltre, la sua posizione lo rende particolarmente funzionale in caso di apertura delle sole mostre temporanee, collegate anche alla sala polivalente posta al di fuori



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

della struttura, poiché consente un accesso diretto all'ascensore, facilitando così la mobilità all'interno della struttura.

Per garantire un'accessibilità in piena sicurezza, sarebbe opportuno prevedere il potenziamento di questo ingresso con un elemento metallico di protezione contro la caduta di intonaci, in sostituzione della struttura in legno attualmente presente, ormai datata. L'uso di un materiale metallico risulterebbe maggiormente compatibile con il contesto architettonico esistente, in cui sono già presenti grate e cancelli in metallo, assicurando al contempo una soluzione più duratura e integrata esteticamente.

15 Distribuzione orizzontale – 16 Percorsi museali

Stato di fatto

I corridoi interni del museo sono caratterizzati da percorsi privi di ostacoli significativi, con dimensioni adeguate che garantiscono un'agevole percorribilità per tutti i visitatori.

Obiettivi / Progetto

15.1 Rivedere il “progetto museo” tenendo presenti le percorrenze facilitate.

15.2 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).

19 Spazi museali esterni

Stato di fatto

Come già evidenziato, il museo occupa attualmente una porzione del complesso delle Ex Carceri, circondato da diverse aree esterne.

Tra queste, l'area principale di accesso presenta una pavimentazione in terra battuta, che risulta difficilmente percorribile, soprattutto per persone con mobilità ridotta.

All'interno del complesso delle Ex Carceri è presente una struttura adibita a sala polivalente destinata a manifestazioni e convegni connessi alle attività del museo. Tale spazio si trova a due quote superiori rispetto al livello del museo, distribuite su terrazzamenti sfal-



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

sati, che generano due distinti dislivelli. L'accesso alla sala polivalente avviene attraversando il primo terrazzamento, noto come "Cortile della Zona d'Aria", situato a una quota intermedia tra l'edificio principale e la sala stessa.

Il Cortile della Zona d'Aria si trova a un livello superiore rispetto alla struttura museale ed è attualmente accessibile unicamente tramite una scala metallica di ridotte dimensioni. Il dislivello di circa 90 cm costituisce un ostacolo significativo alla mobilità, rendendo necessaria la sostituzione della scala per consentire l'installazione di un servoscala e migliorare l'accessibilità. Questo spazio, di rilevante valore storico, ospita due eucalipti secolari e edifici carcerari dismessi. La pavimentazione originale, realizzata in ciottoli di grandi dimensioni, sebbene meritevole di conservazione, compromette la fruibilità dell'area a causa del suo stato di deterioramento.

Dal cortile si accede al secondo terrazzamento, collocato a un'ulteriore quota superiore di circa 150 cm, dove è situata la sala polivalente. L'area è caratterizzata da una pavimentazione in terreno sterrato misto a ghiaia, che rappresenta un ulteriore ostacolo alla mobilità, in particolare per persone con difficoltà motorie. Per superare questo dislivello, è già stato previsto un progetto per la realizzazione di una rampa metallica, finalizzata a migliorare l'accessibilità del percorso e garantire una fruizione inclusiva degli spazi museali.

Obiettivi / Azioni mirate secondo le linee guida

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

19.1 Garantire esperienze museali concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdruciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.

19.2 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

19.3 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.

Progetto

La progettazione del complesso deve garantire un ambiente accessibile per tutti. È indispensabile prevedere dei percorsi stabilizzati per un accesso sicuro, in sostituzione dei percorsi sterrati.

Si consiglia inoltre di sostituire l'attuale scala con una nuova che si estenda per l'intera larghezza del varco, consentendo l'integrazione di un servoscala per migliorare l'accessibilità. Tale soluzione garantirà un collegamento funzionale con il Cortile della Zona d'Aria.

Per superare l'area con pavimentazione in selciato irregolare, si può prevedere l'installazione di una passerella metallica, che consentirebbe di preservare il fondo originario garantendo l'accessibilità. La passerella sarebbe inoltre utile per collegare direttamente la rampa progettata per superare il successivo dislivello di circa 150 cm, conducendo verso la sala polivalente.

Infine, nell'area circostante, si consiglia di prevedere un intervento di stabilizzazione della pavimentazione in ghiaia per migliorarne la percorribilità e la sicurezza, in particolare per persone con mobilità ridotta.

La pavimentazione deve essere uniforme e priva di ostacoli, per consentire una percorrenza agevole. Infine, una segnaletica chiara e accessibile sarà fondamentale per orientarsi e fornire informazioni utili, arricchendo l'esperienza culturale dei visitatori.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SICUREZZA

Emergenza / Manutenzione

Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali. Rendere i luoghi di fruizione e di visita sicuri, assicurare una immediata risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali. assicurare al contempo un corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza

- 15.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli anche temporanei nei corridoi e le zone del percorso in relazione anche all'altezza degli utenti/visitatori
- 15.2 Predisporre ed accertare che i pavimenti garantiscano un minimo attrito per evitare scivolamenti e cadute.
- 15.3 Segnalare attraverso colori, cambio di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota con l'utilizzo del Visual Design.
- 15.4 Dotare le rampe di sensori acustici che segnalino le aree terminali degli elementi.
- 15.5 Aggiornare il piano di sicurezza ed emergenza valutando attentamente le esigenze dei fruitori.
- 15.6 Aggiornare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza anche con utenti/visitatori sordi.
- 15.7 Verificare l'integrità ed il corretto posizionamento della segnaletica di emergenza comprendente anche le planimetrie semplificate con la localizzazione.
- 15.8 Dotare le porte scorrevoli di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.
- 15.9 Accertarsi costantemente della pulizia delle superfici oggetto di esperienze tattili
- 15.9.1 Verificare l'usura dei materiali costituenti i percorsi o di apparecchi di utilizzo ed accertarsi del controllo periodico previsto dalla normativa.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

24. Monitoraggio

Obiettivi

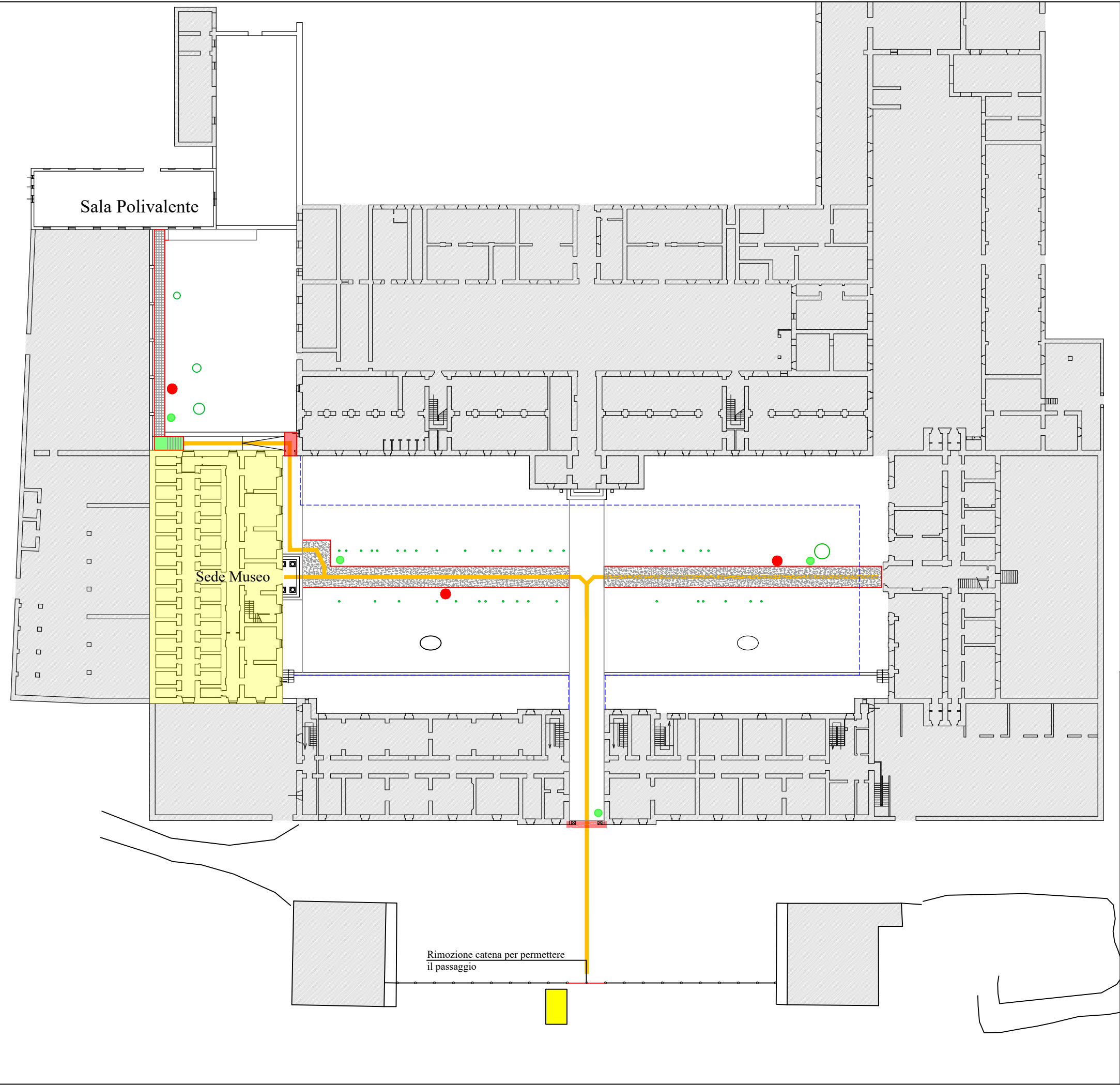
Definire i meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.










16.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi dei fruitori

16.2 Prevedere test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati con una sezione dedicata ai suggerimenti.

Guardaroba / Punto ristoro

Il presente documento non analizza le aree destinate a guardaroba, punto di ristoro, caffetteria e bookshop, in quanto attualmente non presenti. Tuttavia, si suggerisce di considerare, nella futura pianificazione degli spazi, la possibilità di destinare una sala o l'ingresso a un'area guardaroba, anche non presidiata. Inoltre, si propone l'installazione di un distributore automatico di acqua e alimenti a lunga conservazione in un'area idonea, per offrire un punto di ristoro utile, soprattutto nei periodi più caldi o in caso di necessità immediate, come il ripristino del livello di zuccheri.



-  Realizzazione di nuova pavimentazione in rasocrete o pietra
-  Realizzazione di nuova percorso rialzato per preservare la vecchia pavimentazione in ciottoli disomogenea
-  Percorso tattile
-  Parcheggio riservato
-  Insegna Museo
-  Posizionamento tag segnale per audio guide
-  Cartelli con descrizioni e incisioni braille
-  Sistema messa di sicurezza per prevenire, l'eventuale caduta di intonaci da fenomeni di degrado
-  Adeguamento scala con inserimento di servoscala






P.E.B.A

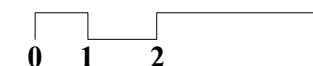
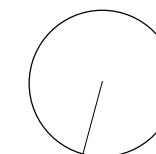
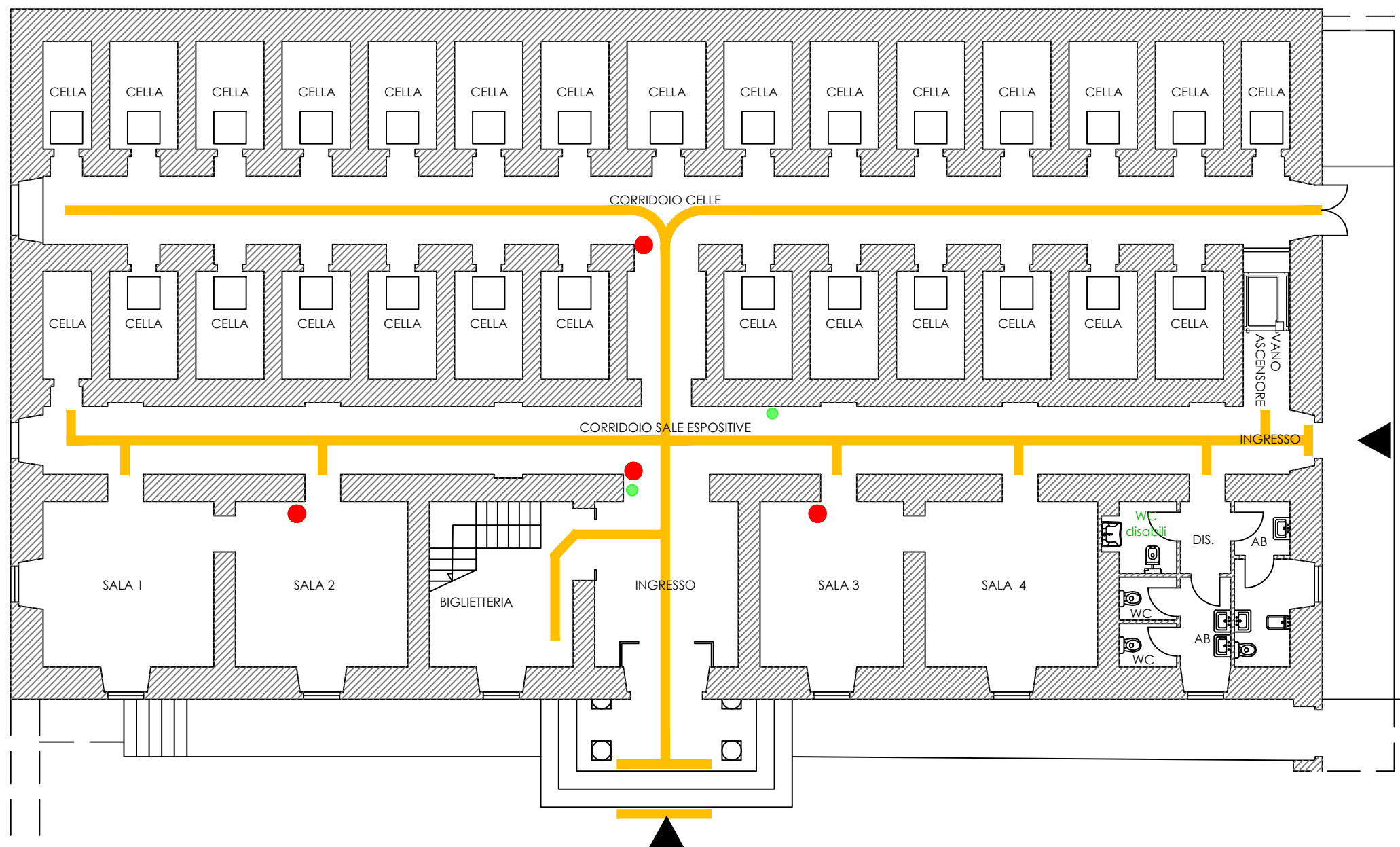
MUSEO DI CASTIADAS

A 07

PROPOSTA PROGETTUALE
PLANIMETRIA GENERALE

Arch. Piero Pochinu Carta

-  Percorso tattile
-  Posizionamento tag segnale per audio guide
-  Cartelli con descrizioni e incisioni braille






P.E.B.A.

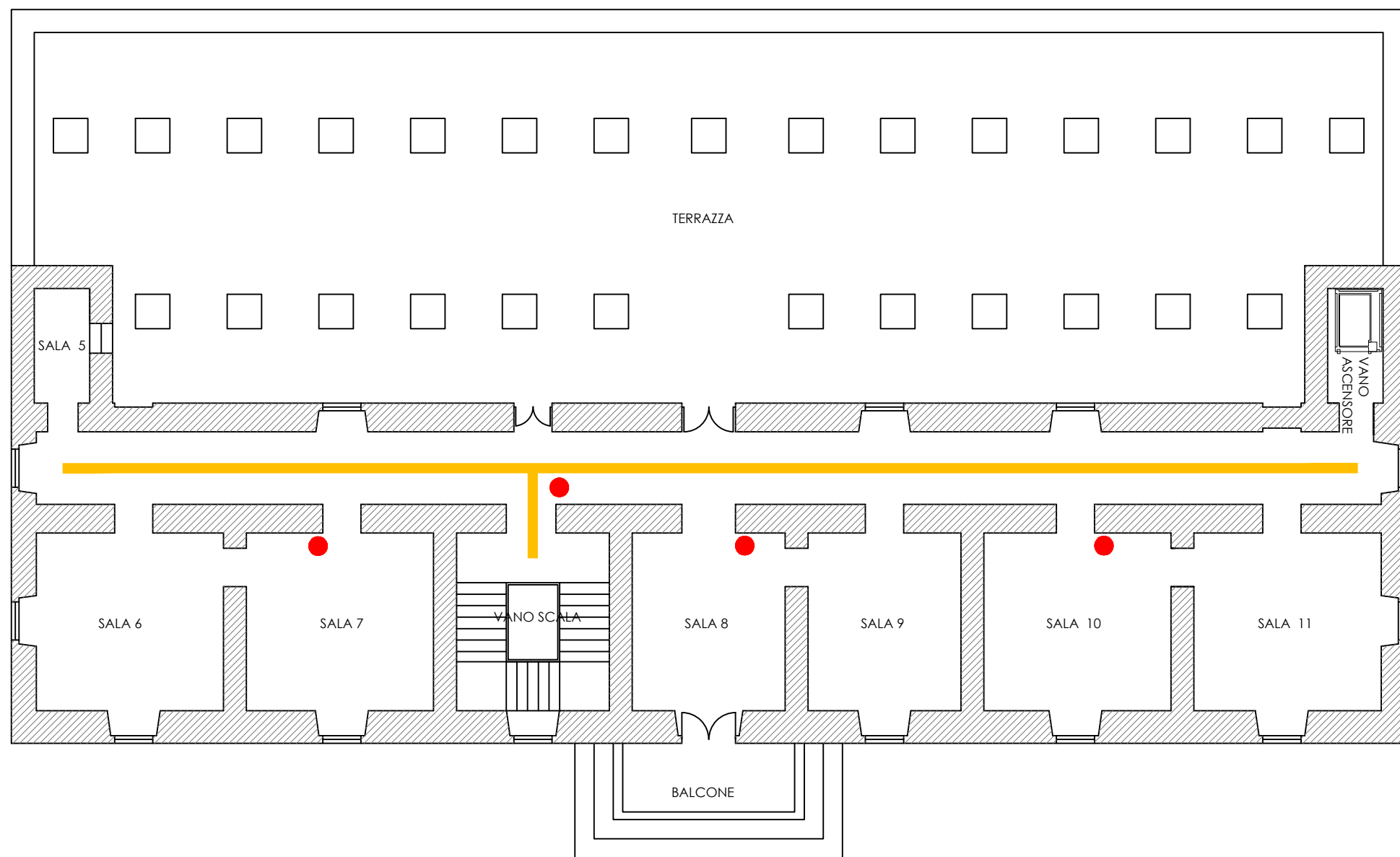
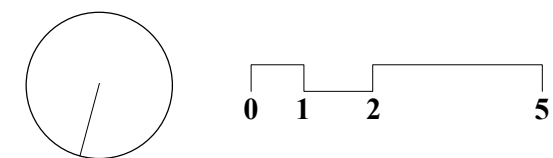
MUSEO DI CASTIADAS

A 08

PROPOSTA PROGETTUALE
PLANIMETRIA DEL MUSEO
PIANO TERRA

Arch. Piero Pochinu Carta

-  Percorso tattile
-  Posizionamento tag segnale per audio guide
-  Cartelli con descrizioni e incisioni braille



P.E.B.A

MUSEO DI CASTIADAS

A₀₉

PROPOSTA PROGETTUALE
PLANIMETRIA DEL MUSEO
PIANO PRIMO

Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

4

SCHEDE PROPOSTE PROGETTUALI

Elaborato:

Stima costi

Cronoprogramma

Il Tecnico:
Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Progetto

Il presente documento sintetizza, per ciascun elemento analizzato, le soluzioni progettuali individuate, comprensive di eventuali alternative, in relazione alle criticità emerse. Sono inoltre definiti gli obiettivi da perseguire e le azioni necessarie per il loro conseguimento.

Per ogni intervento proposto, sono stati stabiliti i criteri di priorità, corredati da una stima preliminare dei relativi costi. La definizione delle priorità è stata elaborata tenendo in particolare considerazione i contributi forniti attraverso i questionari compilati dai visitatori, i quali hanno offerto indicazioni preziose per orientare le scelte progettuali.

L'assegnazione delle priorità di intervento è stata effettuata secondo i seguenti parametri:

- **Importanza storico-architettonica**, con particolare attenzione a vincoli di tutela;
- **Difformità rispetto alla normativa vigente**, in particolare il **DPR 503/1996**, il **DM 236/1989**;
- **Rilevanza delle segnalazioni ricevute**, valutando il numero e l'urgenza delle richieste pervenute da utenti e dal personale del museo;
- **Presenza di interventi di adeguamento già programmati**, al fine di ottimizzare le risorse e integrare gli adeguamenti nell'ambito di eventuali lavori di manutenzione e adeguamento.

L'analisi è stata strutturata mediante una tabella riepilogativa che assegna un punteggio a ciascun criterio, consentendo di stabilire un ordine di intervento basato su oggettivi livelli di urgenza e fattibilità. Tale metodologia assicura un approccio coerente all'eliminazione delle barriere architettoniche, garantendo una progressiva e sostenibile accessibilità del museo a tutte le categorie di utenti.

Per ciascuna voce è riportato un giudizio sintetico relativo all'ambito di verifica.

		PRIORITÀ INTERVENTO
BUONA ACCESSIBILITÀ	●	Bassa
ACCESSIBILITÀ MEDIA	●	Media
NON ACCESSIBILE	●	Alta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

1. Informazioni generali

	Sì	No
L'ingresso avviene tramite prenotazione		X
La struttura è sede di allestimenti temporanei	X	
La struttura è sede distaccata		X
E' prevista una fascia oraria di visita / accesso	X	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	X	
Parti/sale visitabili: Tutte le aree interne alla sola sede del museo e quelle esterne sono visitabili?	X	

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO			
Sito web - adeguamento pagina web	Progettare uno spazio culturale accessibile, conforme alle normative sull'accessibilità per utenti con esigenze specifiche, garantendo massima fruibilità e un approccio partecipativo.	€. 6.000,00	●
Raggiungibilità	Ottimizzare l'accessibilità diretta mediante la rimozione della catena per permettere il passaggio.	€. 1.000,00	●
Accesso	Garantire un accesso facilitato e privo di ostacoli al museo:		●
	- Pavimentazione percorsi	€. 30.000,00	
	- Scala metallica con servoscala	€. 15.000,00	
	- Passerella metallica rialzata che preservi la pavimentazione esistente	€. 20.000,00	
		€. 72.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	4
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	4
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	1
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	1
Totale complessivo	0 - 10	10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

2. Mobilità

	Si	No
Il complesso delle Ex Carceri dispone di area parcheggi	X	
Il complesso delle Ex Carceri dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno		X

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
<i>Creazione di parcheggio riservato a persona munita di contrassegno</i>	Riservare l'utilizzo del parcheggio a persone munite di contrassegno	€. 1.000,00	●
		€. 1.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	4
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	4
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	1
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	1
Totale complessivo	0 - 10	10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO
DELLA
CULTURA

3. Entrata

	Si	No
L'intero complesso delle Ex Carceri ha un solo ingresso (Il complesso delle Ex Carceri composto da più fabbricati, per lo più in stato di abbandono, ha ingresso principale sulla SP20)		X
L'edificio adibito a Museo ha un solo ingresso		X
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture (come più volte sottolineato, l'edificio adibito a museo è situato all'interno del complesso delle Ex Carceri di Castiadas, composto da più edifici)	X	
La struttura del museo ha un ingresso secondario	X	
La struttura del museo ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm.	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	X	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm		X
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato: Vi sono problemi riscontrabili per l'individuazione dell'ingresso sia sull'ingresso principale del complesso delle Ex Carceri posto sulla SP20, che per quanto riguarda l'individuazione degli ingressi.		

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
ENTRATA			
Orientamento – Individuazione del Museo dall'ingresso al complesso delle Ex Carceri su strada	Consentire al visitatore di sapere dove poter accedere. Inserimento di insegna del Museo, cartello informativo	€. 3.000,00	●
Ingresso / Collegamento	Elemento di messa in sicurezza per garantire il collegamento e prevenire la possibile caduta di intonaci dall'edificio laterale.	€. 5.000,00	●
		€. 8.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	4
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	4
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	1
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	1
Totale complessivo	0 - 10	10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

4. Servizi igienici

	Sì	No
Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	X	

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
SERVIZI IGIENICI			
Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità al piano terra	-	-	●

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	0
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	0
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	0
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	0
Totale complessivo	0 - 10	0



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

5. Livelli / collegamenti verticali

	Si	No
La struttura in cui è contenuto il luogo della cultura si sviluppa su più livelli	X	
Collegamenti fra i diversi livelli	Tramite scala e ascensore	
E' presente un impianto ascensore che collega tutti i piani/livelli	X	
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	X	

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA			
<i>Introduzione di pavimentazione differenziata nelle zone adiacenti alle scale per migliorare l'orientamento e la sicurezza</i>	Ottimizzare il collegamento verticale tra i diversi piani mediante soluzioni accessibili ed efficienti.	€ 2.000,00	●
<i>Installazione di fasce antisdrucchiolo sulle pedate delle scale in pietra per garantire maggiore sicurezza e prevenire scivolamenti.</i>	Potenziamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.	€ 3.000,00	●
<i>Adeguamento del corrimano nel vano scala.</i>	Rafforzamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.	€ 1.000,00	●
		€ 6.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	1
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	3
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	0
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	0
Totale complessivo	0 - 10	4



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



6. Percorsi - 9. Materiale di supporto alla visita

L'edificio della Direzione Centrale è l'unica parte del complesso delle Ex Carceri attualmente adibita a visita museale.

Il museo dispone di due ingressi attualmente in uso.

Uno situato sul prospetto principale, caratterizzato dalla presenza di due gradini che ne limitano l'accessibilità. Tuttavia, essendo un elemento di rilevante valore architettonico, la sua configurazione deve essere preservata.

L'altro ingresso si trova in corrispondenza del Cortile della Zona d'Aria e non presenta barriere architettoniche legate a dislivelli, essendo situato sullo stesso piano del percorso di accesso.

L'edificio del Museo si sviluppa su due piani, collegati da una scalinata e da un ascensore.

La distribuzione del Piano terra è strutturata attorno a due lunghi corridoi paralleli.

	Si	No
Guide in Braille		X
Guide cartacee in caratteri ingranditi		X
Guide cartacee con testo facilitato		X
Dispositivi per audio-tour		X
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti		X
I dispositivi per audio-tour sono disponibili		X
Guide multimediali		X
Prospettive parlanti		X
Schede di sala		X
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille		X
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo		X
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo		X
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi		X
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza		X
Sono presenti mappe	X	
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici		X

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
PERCORSI			
<i>Inserimento di percorsi gestiti con sistemi audio guida</i>	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli	€ 16.000,00	●
<i>Inserimento di percorsi tattili P1</i>	Consentire la percorrenza del percorso che collega l'esterno del complesso delle Ex Carceri, con l'ingresso frontale del Museo	€ 18.000,00	●
<i>Inserimento di percorsi tattili P2</i>	Consentire la percorrenza del percorso che collega l'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria	€ 5.000,00	●
<i>Inserimento di percorsi tattili P3</i>	Consentire la percorrenza del percorso interno al Museo	€ 8.000,00	●



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Inserimento di cartellonistica braille P1	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'esterno del complesso delle Ex Carceri con l'ingresso frontale del Museo	€ 5.000,00	●
Inserimento di cartellonistica braille P2	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria	€ 5.000,00	●
Inserimento di cartellonistica braille P3	Consentire il pieno ed autonomo Orientamento interno al Museo	€ 5.000,00	●
		€ 62.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	4
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	2
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	1
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	1
Totale complessivo	0 - 10	8



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

7. Sicurezza

	SI	NO
Le vie di esodo conducono a:		L'area verde del complesso delle Ex Carceri.
È presente un percorso esterno tattile plantare che consente a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio		X

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
SICUREZZA			
Delimitare la piazza Frontale prospiciente l'ingresso principale di accesso alle Ex Carceri	Garantire l'ingresso al complesso delimitando con dissuasori mobili e fissi l'attraversamento della Piazza Vecchie Carceri	€. 25.000,00	●
Formazione del personale responsabile del Piano di emergenza e sicurezza.	Garantire una risposta tempestiva all'emergenza per la sicurezza di persone e beni.	€. 2.000,00	●
Manutenzione degli impianti	Garantire il corretto funzionamento dei dispositivi per migliorare l'accessibilità degli spazi in sicurezza.	€. 5.000,00	●
		€. 32.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	4
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	2
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	1
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	0
Totale complessivo	0 - 10	7



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



8. La struttura eroga servizi ed attività

	SI	NO
Visite guidate	X	
Visite guidate in Lingua Italiana Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)		X
Visite guidate con linguaggio facilitato		X
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione		X
Visite guidate con esperienze olfattive		X
Tour tattili		X
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari		X
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS		X

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
SERVIZI ED ATTIVITÀ			
Formazione del personale	Garantire una gestione adeguata delle attività e della sicurezza.	€. 1.000,00	●
		€. 1.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	2
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	1
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	0
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	0
Totale complessivo	0 - 10	3



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

10. Ausili, assistenza e dispositivi

	SI	NO
Sono presenti sedie a ruote		X
Sono presenti percorsi tattili plantari		X
E' presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche		X
E' presente l'interprete LIS/ASL/IS		X
E' presente il mediatore culturale		X
Sono disponibili lenti di ingrandimento?		X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?		X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?		X

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	COSTI STIMATI	GRADO
AUSILI			
<i>Fornitura di ausili per diverse tipologie di disabilità.</i>	Facilitare e agevolare la lettura dei contenuti del Museo, tramite strumentazioni	€ 2.000,00	●
<i>Formazione del personale sull'accessibilità e sull'assistenza agli utenti con disabilità.</i>	Facilitare e agevolare l'accesso a tutti i contenuti del Museo.	€ 2.000,00	●
		€ 4.000,00	

Criteri di Valutazione delle Priorità di Intervento	Intervallo Punteggio	Punteggio Attribuito
Valutazione dell'importanza storico-architettonica dell'edificio	0 - 4	2
Analisi tecnica delle difformità rispetto alle normative, incluse la tipologia e la gravità delle stesse	0 - 4	1
Rilevanza delle segnalazioni ricevute	0 - 1	0
Presenza di interventi di adeguamento già programmati	0 - 1	0
Totale complessivo	0 - 10	3



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



In conclusione, dai risultati emersi dall'analisi condotta nei capitoli precedenti, l'accessibilità dall'esterno rappresenta una delle principali criticità da affrontare nel quadro degli interventi previsti dal PEBA per il museo. Seguendo le linee guida per la redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, gli interventi individuati sono stati suddivisi in tre fasi, in base alla priorità e alla criticità delle barriere architettoniche individuate.

Prima Fase: Interventi di Massima Priorità

Questa fase riguarda gli interventi su elementi identificati come "non accessibili" e con un'alta priorità di intervento:

- Potenziamento del sito web per migliorare l'accessibilità digitale;
- Inserimento di un parcheggio dedicato a persone munite di contrassegno;
- Rimozione della catena e di eventuali dissuasori che ostacolano l'accesso principale e rappresentano una barriera architettonica;
- Installazione di un cartello che identifichi chiaramente la presenza del museo (insegna del Museo);
- Realizzazione di un percorso tattile e cartelli braille per garantire l'orientamento delle persone con disabilità visiva fino all'ingresso del museo;
- Sostituzione del percorso in terra battuta con una pavimentata;
- Inserimento di elemento metallico di sicurezza, destinato a prevenire la caduta di intonaci dall'edificio adiacente, in sostituzione della struttura fatiscente in legno esistente;
- Sostituzione della scala esistente con una scala a tutta larghezza, dotata di servoscala, per superare il dislivello tra il museo e il Cortile della Zona d'Aria;
- Installazione di una passerella metallica, nel cortile delle Zona d'Aria, per preservare la pavimentazione originale in ciottoli e garantire la continuità del percorso accessibile;
- Implementazione di un sistema di audioguide per consentire la visita autonoma alle persone con disabilità visiva.

Seconda Fase: Interventi di Priorità Secondaria

Gli interventi di questa fase mirano a migliorare ulteriormente l'accessibilità e la sicurezza dell'area museale:

- Inserimento di dissuasori e/o cartelli di divieto sulla piazza antistante il complesso per garantire la messa in sicurezza dell'area;
- Realizzazione di un percorso tattile che colleghi l'ingresso frontale del museo con il Cortile della Zona d'Aria;
- Stabilizzazione della pavimentazione in ghiaia nell'area di accesso alla sala polivalente;
- Installazione di segnaletica braille per consentire un orientamento autonomo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dall'esterno del complesso fino all'ingresso principale del museo e successivamente fino al Cortile della Zona d'Aria.

Terza Fase: Interventi Interni per il Completamento dell'Accessibilità

Questa fase prevede il completamento degli interventi interni per garantire un'esperienza inclusiva a tutti i visitatori:

- Inserimento di cartelli braille all'interno del museo per agevolare l'orientamento;
- Installazione di pavimentazione tattile all'interno del museo per facilitare la mobilità delle persone con disabilità visiva;
- Applicazione di fasce antisdrucchio sulle pedate delle scale interne per aumentare la sicurezza e prevenire scivolamenti;
- Adeguamento del corrimano nelle scale interne per garantire una presa sicura e conforme alle normative di accessibilità.

L'attuazione progressiva di questi interventi consentirà di migliorare significativamente la fruibilità del museo, garantendo un accesso equo e inclusivo a tutti i visitatori, in linea con le linee guida del PEBA.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CRONOPROGRAMMA

1. Informazioni generali

INTERVENTI PROGETTUALI		Priorità di intervento	Programma triennale		
AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI		1 anno	2 anno	3 anno
ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO					
Sito web – adeguamento pagina web	Progettare uno spazio culturale accessibile, conforme alle normative sull'accessibilità per utenti con esigenze specifiche, garantendo massima fruibilità e un approccio partecipativo.	10	X		
Raggiungibilità	Ottimizzare l'accessibilità diretta mediante la rimozione della patena per permettere il passaggio.	10	X		
Accesso	Garantire un accesso facilitato e privo di ostacoli al museo:	10	X		
	Pavimentazioni in granito				
	Scala metallica con servoscala				
	Passerella metallica rialzata che preservi la pavimentazione esistente				

2. Mobilità

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
Creazione di parcheggio riservato a persona munita di contrassegno	Riservare l'utilizzo del parcheggio a persone munite di contrassegno	10	X		

3. Entrata

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
ENTRATA					
Orientamento – Individuazione del Museo dall'ingresso al complesso delle Ex Carceri su strada	Consentire al visitatore di sapere dove poter accedere. Inserimento di insegna del Museo, cartello informativo	10	X		
Ingresso / Collegamento	Elemento di messa in sicurezza per garantire il collegamento e prevenire la possibile caduta di intonaci dall'edificio laterale.	10	X		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



5. Livelli / collegamenti verticali

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI DI QUOTA					
<i>Introduzione di pavimentazione differenziata nelle zone adiacenti alle scale per migliorare l'orientamento e la sicurezza</i>	Ottimizzare il collegamento verticale tra i diversi piani mediante soluzioni accessibili ed efficienti.	4			X
<i>Installazione di fasce antidrucciolo sulle pedate delle scale in pietra per garantire maggiore sicurezza e prevenire scivolamenti.</i>	Potenziamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.	4			X
<i>Adeguamento del corrimano nel vano scala.</i>	Rafforzamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.	4			X

6. Percorsi - 9. Materiale di supporto alla visita

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
PERCORSI					
<i>Inserimento di percorsi gestiti con sistemi audio guide</i>	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli	8	X		
<i>Inserimento di percorsi tattili P1</i>	Consentire la percorrenza del percorso che collega l'esterno del complesso delle Ex Carceri, con l'ingresso frontale del Museo	8	X		
<i>Inserimento di percorsi tattili P2</i>	Consentire la percorrenza del percorso che collega l'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria	8		X	
<i>Inserimento di percorsi tattili P3</i>	Consentire la percorrenza del percorso interno al Museo	8			X
<i>Inserimento di cartellonistica braille P1</i>	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'esterno del complesso delle Ex Carceri con l'ingresso frontale del Museo	8	X		
<i>Inserimento di cartellonistica braille P2</i>	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria	8		X	
<i>Inserimento di cartellonistica braille P3</i>	Consentire il pieno ed autonomo Orientamento interno al Museo	8			X

7. Sicurezza

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
--------------------	-----------	------------------------	--------	--------	--------



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



SICUREZZA					
Delimitare la piazza Frontale prospiciente l'ingresso principale di accesso alle Ex Carceri	Garantire l'ingresso al complesso delimitando con dissuasori mobili e fissi l'attraversamento della Piazza Vecchie Carceri	7		X	
Formazione del personale responsabile del Piano di emergenza e sicurezza.	Garantire una risposta tempestiva all'emergenza per la sicurezza di persone e beni.	7			X
Manutenzione degli impianti	Garantire il corretto funzionamento dei dispositivi per migliorare l'accessibilità degli spazi in sicurezza.	7			X

8. La struttura eroga servizi ed attività

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
SERVIZI ED ATTIVITÀ					
Formazione del personale	Garantire una gestione adeguata delle attività e della sicurezza.	3			X

10. Ausili, assistenza e dispositivi

AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Priorità di intervento	1 anno	2 anno	3 anno
AUSILI					
Fornitura di ausili per diverse tipologie di disabilità.	Facilitare e agevolare la lettura dei contenuti del Museo, tramite strumentazioni	3			X
Formazione del personale sull'accessibilità e sull'assistenza agli utenti con disabilità.	Facilitare e agevolare l'accesso a tutti i contenuti del Museo.	3			X



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL MUSEO DEL TERRITORIO DI CASTIADAS “ EX COLONIA PENALE ”

5

Elaborato:
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Tecnico:
Arch. Piero Pochinu Carta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piano di Monitoraggio e Valutazione

All'interno del **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** è previsto un programma di monitoraggio articolato in fasi successive, finalizzato a verificare l'effettiva attuazione degli interventi e il progressivo miglioramento dell'accessibilità del museo, dalla situazione attuale fino al completamento del progetto.

Sulla base degli obiettivi prefissati, è stata predisposta una **scheda di rilevazione e monitoraggio periodico** con lo scopo di misurare l'avanzamento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi museali.

Il monitoraggio sarà articolato in tre fasi distinte:

1. Raccolta e analisi dei dati

- Acquisizione delle informazioni necessarie per valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati;
- Verifica della conformità degli interventi agli obiettivi stabiliti nel PEBA.

2. Valutazione in itinere

- Analisi di eventuali criticità emergenti durante l'esecuzione degli interventi;
- Eventuale revisione e adeguamento delle soluzioni progettuali, incluse le necessarie modifiche amministrative e organizzative per garantire una celere attuazione.

3. Valutazione post-intervento

- Analisi dell'efficacia degli interventi realizzati nel superamento delle barriere architettoniche individuate;
- Rilevazione del livello di soddisfazione dei visitatori attraverso feedback diretti e indagini sulla fruibilità degli spazi museali;
- Verifica della risoluzione definitiva o parziale delle criticità pregresse.

Nella fase di **valutazione post-intervento**, sarà necessario accertare se ogni intervento abbia effettivamente eliminato o ridotto le barriere architettoniche, senso-percettive e cognitive, garantendo così un'effettiva accessibilità al museo. La valutazione riguarderà non solo la corretta esecuzione rispetto al progetto, ma anche la sua efficacia nel migliorare l'esperienza di visita.

Il processo di monitoraggio finale seguirà il seguente criterio:

- **Comparazione tra la situazione pre e post intervento**, per verificare il superamento delle limitazioni precedentemente rilevate e garantire un miglioramento tangibile dell'accessibilità.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

INTERVENTI PROGETTUALI		STATO DI AVANZAMENTO			Note
AMBITO DI VERIFICA	OBIETTIVI	Basso	Medio	Completo	

ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO

Sito web – adeguamento pagina web	Progettare uno spazio culturale accessibile, conforme alle normative sull'accessibilità per utenti con esigenze specifiche, garantendo massima fruibilità e un approccio partecipativo.				
Raggiungibilità	Ottimizzare l'accessibilità diretta mediante la rimozione della patena per permettere il passaggio.				
Accesso	Garantire un accesso facilitato e privo di ostacoli al museo:				
	Pavimentazioni in granito				
	Scala metallica con servoscala				
	Passerella metallica rialzata che preservi la pavimentazione esistente				

Mobilità

Creazione di parcheggio riservato a persona munita di contrassegno	Riservare l'utilizzo del parcheggio a persone munite di contrassegno				
--	--	--	--	--	--



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Entrata					
Orientamento – Individuazione del Museo dall'ingresso al complesso delle Ex Carceri su strada	Consentire al visitatore di sapere dove poter accedere. Inserimento di insegna del Museo, cartello informativo				
Ingresso / Collegamento	Elemento di messa in sicurezza per garantire il collegamento e prevenire la possibile caduta di intonaci dall'edificio laterale.				

Livelli / collegamenti verticali					
Introduzione di pavimentazione differenziata nelle zone adiacenti alle scale per migliorare l'orientamento e la sicurezza	Ottimizzare il collegamento verticale tra i diversi piani mediante soluzioni accessibili ed efficienti.				
Installazione di fasce antisdrucciolo sulle pedate delle scale in pietra per garantire maggiore sicurezza e prevenire scivolamenti.	Potenziamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.				
Adeguamento del corrimano nel vano scala.	Rafforzamento della sicurezza nei collegamenti verticali tra i piani.				
Percorsi / Materiale di supporto alla visita					
Inserimento di percorsi gestiti con sistemi audio guide	Consentire il pieno utilizzo dei percorsi e degli spazi eliminando gli ostacoli				
Inserimento di percorsi tattili P1	Consentire la percorrenza del percorso che				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

	collega l'esterno del complesso delle Ex Carceri, con l'ingresso frontale del Museo				
Inserimento di percorsi tattili P2	Consentire la percorrenza del percorso che collega l'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria				
Inserimento di percorsi tattili P3	Consentire la percorrenza del percorso interno al Museo				
Inserimento di cartellonistica braille P1	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'esterno del complesso delle Ex Carceri con l'ingresso frontale del Museo				
Inserimento di cartellonistica braille P2	Consentire il pieno ed autonomo orientamento che direziona dall'ingresso frontale del Museo, con il cortile della Zona d'Aria				
Inserimento di cartellonistica braille P3	Consentire il pieno ed autonomo Orientamento interno al Museo				

Sicurezza					
Delimitare la piazza Frontale prospiciente l'ingresso principale di accesso alle Ex Carceri	Garantire l'ingresso al complesso delimitando con dissuasori mobili e fissi l'attraversamento della Piazza Vecchie Carceri				
Formazione del personale responsabile del Piano di emergenza e sicurezza.	Garantire una risposta tempestiva all'emergenza per la sicurezza di persone e beni.				
Manutenzione degli impianti	Garantire il corretto funzionamento dei dispositivi per migliorare l'accessibilità degli spazi in sicurezza.				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

La struttura eroga servizi ed attività

Formazione del personale	Garantire una gestione adeguata delle attività e della sicurezza.				
--------------------------	---	--	--	--	--

Ausili, assistenza e dispositivi

Fornitura di ausili per diverse tipologie di disabilità.	Facilitare e agevolare la lettura dei contenuti del Museo, tramite strumentazioni				
Formazione del personale sull'accessibilità e sull'assistenza agli utenti con disabilità.	Facilitare e agevolare l'accesso a tutti i contenuti del Museo.				